

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 marzo 2021, n. 75
ID VIA 409 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)” Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2 - DGR 1165/2016”.
Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”.*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 21.01.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/1354 del 1.02.2021;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 78 del 18.01.2021 con cui è stata rilasciata l’AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 e trasmessa con pec del 26.01.2021, acquisita al prot. AOO_089/1342 del 1.02.2021;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia n. 66 del 25.02.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale e trasmessa via mail in pari data;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- all’art.27-bis co.7 del TUA :”...(omissis)... *La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all’articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA, nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di San Giovanni Rotondo;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 21.01.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2 - DGR 1165/2016*" proposto dal Comune di San Giovanni Rotondo, di cui al procedimento IDVIA 409, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 21.01.2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 21.01.2021*";
 2. Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIInCA della Regione Puglia n. 66 del 25.02.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale
 3. Deliberazione di Giunta Regionale n. 78 del 18.01.2021 con cui è stata rilasciata l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.
 4. Nulla osta prot. n. AOO_180/04/09/2020/0043629 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia - Servizio Territoriale di Foggia
 5. Nota prot. 895 del 20.01.2021 della Sezione LLPP - Autorità Idraulica della Regione Puglia
 6. Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 19001 del 7.07.2020 confermato con nota prot. n. 1879 del 25.01.2021
 7. Delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020 del Comune di San Giovanni Rotondo
 8. Parere ARPA Puglia prot. N. 43676 del 10.06.2019, confermato con nota prot. n. 3012 del 19.01.2021
 9. Nota prot. n. 2844 del 27.03.2020 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia
 10. Nota prot. n. 17911 del 6.03.2020 dell'A.Q.P. S.p.A
 11. Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 1950 del 19.02.2020
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

	Ente	atto
1	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio VIA/ VInCA	Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia n. 66 del 25.02.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale
2	Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Deliberazione di Giunta Regionale n. 78 del 18.01.2021 con cui è stata rilasciata l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.
3	Regione Puglia Sezione gestione sostenibile tutela delle risorse forestali e naturali Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia	Nulla osta prot. n.A-OO_180/04/09/2020/0043629
4	Regione Puglia Sezione LLPP Autorità Idraulica	Nota prot. 895 del 20.01.2020
5	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia	Nota prot. 19001 del 07.07.2020 Nota prot. n. 1879 del 25.01.2021 di conferma
6	Comune di San Giovanni Rotondo	Delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020
7	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (ARPA)	Nota prot. n. 43676 del 10.06.2019 Nota prot. n. 3012 del 19.01.2021 di conferma
8	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Nota prot. n. 2844 del 27.03.2020
9	A.Q.P. S.p.A Direzione operativa Reti/distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e lavori Foggia - Avellino	Nota prot. n. 17911 del 6.03.2020
10	Regione Puglia Sezione Risorse idriche	Nota prot. n. 1950 del 19.02.2020

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: Comune di San Giovanni Rotondo
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Manfredonia
 - Provincia di Foggia
 - Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia
 - SABAP PER LE PROVINCE DI FG, BAT
 - REGIONE PUGLIA
 - Servizio Risorse Idriche
 - Servizio Monit. e Gestione Integrata Risorse
 - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
 - Servizio Gestione Opere Pubbliche
 - Servizio Autorità Idraulica
 - SEZIONE URBANISTICA
 - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ
 - SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
 - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
 - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio AIA/RIR
 - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA/VINCA
 - SEZIONE Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - SEGRETERIA COMITATO REGIONALE PER LA VIA
 - ARPA PUGLIA
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID. - SEDE PUGLIA
 - ASL FOGGIA, ASL - SERVIZIO IGIENE SANITÀ PUBBLICA
 - AQP S.p.A.
 - Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro area territoriale Sud Sviluppo Puglia e Basilicata
 - Telecom Italia S.p.A

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni
Ambientali**

Dott.ssa Antonietta RICCIO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI



CARPARELLI CATERINA
09.03.2021 14:23:42 UTC

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 21.01.2021**

Procedimento:	ID PROC 627 IDVIA 409: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2 - DGR 1165/2016
Comuni interessati	Comune di San Giovanni Rotondo (FG)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II – All. IV, punto 7 lettera “o” L.R. 11/2001 e s.m.i.; elenco B2 punto B.2 ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia ex l.r. 11/2001
Proponente:	Comune di San Giovanni Rotondo (FG)

Il giorno 21.01.2021 ore 11:45 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/96 del 5.01.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
 - Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
 - Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento
 - Caterina Carparelli, funzionario istruttore
- per il proponente Comune di San Giovanni Rotondo
 - Michele Crisetti (sindaco)
 - Saverio Pio Longo (dirigente UTC)
 - Matteo Russo (funzionario UTC)
 - Fabio Paccapelo (progettista)
- per il Servizio VIA/Vinca
 - Gaetano Sassanelli (giusta delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza contestualizzando i lavori della seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

In particolare richiama il verbale della precedente seduta di CdS del 2.03.2020 trasmesso con nota prot. N. 3561 del 10.03.2020 e gli impegni nello stesso riportati.

Preliminarmente si da atto che con pec del 7.09.2020 il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso una propria nota, acquisita al prot. uff. n. 10393 del 7.09.2020, con la quale, tra l'altro, si inviano

- Il parere reso dall'Autorità di bacino con nota prot. 19001 del 07.07.2020;
- Il nulla osta della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO, trasmesso in data 04.09, prot. n.AOO_180/04/09/2020/0043629;
- La delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020, di approvazione progetto definitivo dell'intervento di cui in oggetto;

ha infine prodotto riscontro al rilievo posto dal comitato VIA.

Successivamente alla convocazione della odierna seduta di CdS avvenuta con nota prot. N. 96 del 5.01.2021 sono pervenute:

- con pec del 8.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 266 del 8.01.2021, il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 208 del 8.01.2021;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- con pec del 15.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 609 del 15.01.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 504 del 14.01.2021;
- nella seduta del 15.01.2021 il comitato VIA ha reso il parere prot. n. 635;
- con pec del 20.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 826 del 20.01.2021, il DAP Foggia di ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. n. 3012 del 19.01.2021;
- con pec del 20.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 826 del 20.01.2021, l'Autorità Idraulica – Sezione LLPP ha trasmesso nota prot. N. 895 del 20.01.2021.

Tutto ciò premesso e richiamato si avvia la discussione sui contributi intercorsi a valle della seduta di CdS del 2.03.2020 seguendo lo schema sinottico seguente:

	Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare
1	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio via/vinca	D. Lgs. n. 152/06 LR. n°1112001 e ss.mm.ii. Art. 4 D.P.R. 08/08/1997, n. 357 D.G.R. 14/03/2006, n. 304 SIC/ZPS T9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" BA 203 "Promontorio del Gargano e Zone umide della Capitanata"	VIA/VINCA
<p>Si da lettura per estratto del parere del Comitato VIA reso nella seduta del 15.01.2021.</p> <p>Si discute del rilievo posto.</p> <p>Il proponente ritiene di aver chiarito con la nota del 7.09.2020.</p> <p>Il Presidente della CdS interviene evidenziando che la circostanza in discussione deve essere adeguatamente motivata in sede di verifica di ottemperanza.</p> <p>Per quanto attiene la valutazione già resa dal comitato VIA nella seduta del 4.02.2020 il Proponente ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni ivi indicate come già discusse nella seduta del 2.03.2020.</p> <p>Riguardo al passaggio nel parere del comitato VIA del 4.02.2020 relativo al RR 26/2013 si riprende quanto già riportato a verbale del 2.03.2020:</p> <p>"Per quanto attiene il richiamo riportato nel parere del comitato VIA (prot. n. 1797 del 6.02.2020) relativo al rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013, il RdP anticipa che sarà espunto dalla proposta di <i>Giudizio di compatibilità ambientale</i> che sarà sottoposta alla dirigente competente perché afferisce a</p>			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>competenze specifiche di altri enti, qualora i medesimi evidenzino la sua ricorrenza.</p> <p>In particolare si osserva come nel parere reso dalla Sezione Risorse Idriche in seno al procedimento in oggetto (prot. n. 1950 del 19.02.2020), il RR 26/2013 è citato con riferimento alla rete pluviale, non oggetto di questo procedimento, e la cui competenza è rimandata alla provincia di Foggia (si riporta un estratto testuale – evidenziazioni comprese - del parere prot. n. 1950/2020: <i>Per quanto riguarda invece, la vasca di prima pioggia, recapito della fogna pluviale esistente e dei nuovi tratti in corso di realizzazione, si demanda all' autorità Competente, Provincia di Foggia il controllo sul corretto dimensionamento e sull'ottemperanza alle disposizioni dei cui al Regolamento 26/2013, nel giunto di confluenza dei canali con lo scarico uscente dalla vasca di trattamento.</i>)</p> <p><u>A riguardo pertanto, qualora le autorità competenti in materia, Sezione Risorse Idriche regionale e provincia di Foggia, intravedano nel progetto oggetto del presente procedimento, profili riconducibili al RR 26/2013 sono invitate a rendere espliciti riscontri a riguardo in ragione del carattere del P.A.U.R. quale contenitore di TUTTE le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto (co. 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)."</u></p> <p>Il RdP PAUR conferma in toto quanto sopra riportato.</p> <p>La CdS condivide.</p>			
2	<p>Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio</p>	<p>Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) Struttura idro-geo-morfologica: UCP Area soggetta a vincolo idrogeologico; UCP versanti pendenza 20% Struttura eco sistemica e ambientale: UCP Prati e pascoli naturali; UCP Siti di rilevanza naturalistica Struttura antropica e storico-culturale: BP Zone gravate da usi civici (validate); UCP Strade a valenza paesaggistica</p>	<p>Autorizzazione Paesaggistica</p>
<p>Con nota prot. N. 2230 del 17.03.2020, acquisita al prot. Uff. n. 3779 del 17.03.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio trasmette la Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di Autorizzazione Paesaggistica in deroga.</p> <p>Si riportano di seguito in estratto le prescrizioni:</p> <p>- sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;</p> <p>- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.</p>			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>Il Proponente dichiara di poter ottemperarvi.</p> <p>Si è in attesa della DGR di deroga paesaggistica che risulta essere stata assunta nella seduta del 18.01.2021, ma non ancora pervenuta agli uffici.</p>			
3	Regione Puglia Sezione gestione sostenibile tutela delle risorse forestali e naturali	Regolamento regionale 11 marzo 2015, n. 9 art. 26, comma 2	Richiesta di parere
<p>Con nota prot. n. 9527 del 27.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4264 del 30.03.2020, il comune di San Giovanni Rotondo ha dato riscontro alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia che aveva richiesto documentazione integrativa alla mail info@comune.sangiovanni.rotondo.fg.it.</p> <p>Con pec del 7.09.2020 il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso una propria nota, acquisita al prot. uff. n. 10393 del 7.09.2020, con la quale, tra l'altro, si invia il nulla osta della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO, trasmesso in data 04.09, prot. n.AOO_180/04/09/2020/0043629.</p>			
4	Regione Puglia Sezione LLPP Autorità Idraulica		
<p>Con pec del 20.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 826 del 20.01.2021, l'Autorità Idraulica – Sezione LLPP ha trasmesso nota prot. N. 895 del 20.01.2021 in cui si <i>“prende atto dei lavori di consolidamento del dissesto idrogeologico ed in considerazione della tipologia di intervento, ritiene che lo stesso non sia esplicitamente afferente a lavori di sistemazione o mitigazione idraulica di un corso d’acqua e pertanto non assoggettato al parere preventivo di cui all’art. 57 del R.D. 523/1904.”</i></p>			
5	Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale – sede Puglia	Piano Regolatore Generale (PRG) Zone E1, E2, F1. F2 T Acquisizione aree	Certificato di conformità urbanistica Coinvolgimento delle procedure espropriative
<p>Con nota prot. n. 7517 del 17.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4890 del 17.04.2020, l'Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale – sede Puglia conferma il proprio <i>“parere preliminare di compatibilità al PAI, nelle sole linee generali per il progetto”</i> in parola subordinando il rilascio del parere di competenza al riesame del progetto che dovrà essere adeguato ad una serie di prescrizioni indicate a pagina 5 del parere e di seguito riportate: <i>l. dovranno essere prodotte le perimetrazioni delle aree a pericolosità e rischio per i tempi di ritorno di 30.</i></p>			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- 200 e 500 anni. con i relativi modelli di calcolo idraulico. estese a tutto il territorio indicando il transito delle piene conseguenti agli eventi suddetti. a partire dalla delineazione dei deflussi superficiali, nelle aree urbane e in quelle poste a valle. fino all'invarianza idraulica degli interventi. Tal i perimetrazioni, da restituire in formato di file shape. dovranno essere definite per le condizioni ante e post operam;
2. attraverso il raffronto delle condizioni di pericolosità attuali e post operam suddette. dovranno essere valutati gli aumenti della pericolosità per effetto dei deflussi trasferiti dall'arca endoreica al reticolo posto a valle. Tale valutazione. si rihadisce, dovrà essere supportata da adeguati modelli idrologici ed idraulici ed estesa fino all'invarianza idraulica degli interventi, valutando gli effetti anche nell'ipotesi che un evento eccezionale possa avere una distribuzione spazio-temporale tale da attivare solo la porzione montana del bacino contribuyente (areale oggetto di intervento e bacino del Vallone di Mezzanotte, recapito dei deflussi aggiuntivi, fino alla confluenza nel torrente Candelaro). Siano di conseguenza definite, in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del temtorio, le più utili misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi e siano definite congiuntamente le misure di gestione del rischio associato;
 3. siano verificate le condizioni di funzionai ità della galleria esistente. anche attraverso opportuna modellazione idraulica e in rapporto alle azioni idrodinamiche;
 4. la soluzione dell! "tombature" in area urbana dovrà essere strettamente limitata alle urbanizzazioni esistenti e ai tratti per i quali non risulti possibile realizzare la stessa con grigliati carrahili amovibili a1 fim di evitare qualsiasi problematica connessa agli alvei a contorno chiuso, come già evidenziato nelle modellazioni svolte, e ove la suddetta soluzione non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.Lgs. n. 152/2006, da asseverarsi a cura del RUP dell'intervento:
 5. in rapporto alle criticità in area urbana e a quelle nelle aree a valle, da valutarsi nelle condizioni ante e post operam. siano evidenziati tutti gli elementi da tenere in conto in un successivo cd opportuno piano operativo per la gestione del rischio e per l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunali, anche in considerazione dell'incremento ai deflussi che le opere in progetto determinano sulle richiamate aree di valle, interessando a tal fine anche i territori amministrativi e i comuni sui quali si riflettono gli eTTetti delle opere in progetto, per la consapevole individuazione e adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata connesse agli scenari di rischio attuali e relativi all'operatività dei Lotti 1 e 2:
 6. sia previsto ed adottato un idoneo piano di azioni rivolte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo and1e in considerazione , compresa l'individuazione del soggetto deputato allo svolgimento delle regolari attività per mantenere ofliciosc le sezioni di deflusso.

Con nota prot. n. 12870 del 5.05.2020, acquisita al prot. uff. n. 5550 del 6.05.2020, il comune di San Giovanni Rotondo ha riscontrato il parere dell'AdB prot. N. 7517 del 17.04.2020 trasmettendo i seguenti elaborati integrativi:

- A Relazione di riscontro parere AdB del 2.04.2020
- R.4.2.1 Relazione di compatibilità idraulica: verifiche idrauliche ante e post operam abitato di San Giovanni Rotondo
- R.12 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- B 8 Verifiche galleria idraulica – relazione idrologica ed idraulica
- Files-Modelli idraulici e perimetrazioni pericolosità idraulica ante e post opera (shape file)
- Asseverazione del RUP



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

scaricabili al seguente link

<https://www.dropbox.com/sh/oyzte83nprc8ke/AADSw1LGXqv53oxspgp1YRXPa?dl=0>

Con nota prot. n. 8605 del 6.05.2020, acquisita al prot. uff. n. 5711 del 7.05.2020, l' Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia riscontra alla nota del Circolo Legambiente "Lo sperone" del 6.04.2020.

Con nota prot. n. 22141 del 6.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9643 del 11.08.2020, dichiarando di dare seguito ad una indicazione dell' Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia contenuta nel parere prot. N 19001 del 7.07.2020 conclusivo (non pervenuto agli atti della scrivente Sezione, a.c. PAUR) il comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso al comune di Manfredonia i seguenti elaborati:

- R.4.1 – *Relazione di compatibilità idraulica: analisi idrologiche*
- R.4.3 – *Relazione di compatibilità idraulica: analisi degli effetti sulle aree di valle*

Con pec del 7.09.2020 il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso una propria nota, acquisita al prot. uff. n. 10393 del 7.09.2020, con la quale, tra l'altro, si invia il parere definitivo reso dall' Autorità di bacino con nota prot. 19001 del 07.07.2020 di cui di seguito si riportano in estratto le prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- in considerazione della priorità di intervento assegnata per ridurre il rischio in area urbana, siano previste chiare misure rivolte a risolvere gli aggravi delle condizioni di pericolosità e rischio per effetto dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo posto a valle, definendo altresì, in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del territorio, le più utili misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi, anche nelle more della definizione e attuazione del Piano Organico a farsi degli interventi di mitigazione, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
- alla luce delle condizioni di rischio residuo in area urbana, nonché di quelle riscontrate nel possibile funzionamento in pressione del collettore est, siano adottate tutte le misure utili a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità;
- in attesa della definizione dello studio sul trasporto solido, si proceda ad integrare il "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" con l'individuazione e l'adozione di tutte le attività conseguenti ai fenomeni di erosione e deposito del materiale trasportato, prevedendo attività di controllo e ispezione anche al verificarsi di eventi significativi per l'esecuzione delle connesse azioni volte ad assicurare la completa funzionalità delle opere;
- la soluzione delle "tombature" in area urbana dovrà essere strettamente limitata alle urbanizzazioni esistenti e ai tratti per i quali non risulti possibile realizzare la stessa con grigliati carrabili amovibili ai fini di evitare qualsiasi problematica connessa agli alvei a contorno chiuso (già evidenziate nelle modellazioni svolte) e ove la suddetta soluzione non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.Lgs. n. 152/2006, da asseverarsi a cura del RUP dell'intervento;
- in rapporto alle criticità in area urbana e a quelle nelle aree a valle, sia nelle condizioni *ante* che *post opera*, sia definito un piano operativo per la gestione del rischio e aggiornato il Piani di Protezione Civile Comunale, interessando a tal fine anche i territori amministrativi e i comuni sui quali si riflettono gli effetti delle opere in progetto, per la consapevole individuazione e adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica o privata connesse agli scenari di rischio attuali e relativi all'operatività dei Lotti 1[^] e 2[^];
- sia coinvolto nell'iter procedurale anche il Comune di Manfredonia, posto a valle delle opere a farsi, comunque interessato dallo scarico dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo idrografico;
- siano assicurate adeguate condizioni di sicurezza anche in fase di cantiere;

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate nel parere definitivo reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia con prot. 19001 del 07.07.2020.

6	Comune di San Giovanni Rotondo	Delibere di giunta	delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020
----------	---	--------------------	---

Si da atto che con pec del 7.09.2020 il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso una propria nota, acquisita al prot. uff. n. 10393 del 7.09.2020, con la quale, tra l'altro, si trasmette la delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020, di approvazione progetto definitivo dell'intervento di cui in oggetto.

Il Proponente dichiara che provvederà a valle del rilascio del PAUR ad approvare il progetto esecutivo con delibera di giunta comunale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

La CdS prende atto.		
7	Provincia di Foggia Ufficio ambiente	Parere
Nessun contributo		
8	Provincia di Foggia Lavori pubblici ed infrastrutture	Parere
Il Proponente ha precisato nella seduta del 2.03.2020 che si tratta di parere da acquisire in fase esecutiva a valle dell'appalto.		
9	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (ARPA)	Parere
L'Agenzia rende il proprio contributo in seno al procedimento di VIA. Si è espressa in tale procedimento con proprio parere prot. n. 43676 del 10.06.2019. Con pec del 20.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 826 del 20.01.2021, il DAP Foggia di ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. n. 3012 del 19.01.2021 con cui si conferma parere prot. n. 43676 del 10.06.2019		
10	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali	Parere
La competenza ad esprimersi è della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia (punto successivo).		
11	Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Parere
Con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4245 del 30.03.2020, la Soprintendenza BAT-FG ha trasmesso il proprio parere positivo con prescrizioni all'Autorizzazione Paesaggistica in deroga. Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, la SABAP ha prescritto: • <i>sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio</i>		



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio.

Si ribadisce infine, che qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione dei lavori è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si resta in attesa di acquisire copia della delibera di Giunta Regionale di autorizzazione paesaggistica in deroga per l'intervento in esame.

Il Proponente ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate.

12	Enel Distribuzione S.p.A Divisione infrastrutture e reti Macro Area territoriale Sud Sviluppo Puglia e Basilicata		Risoluzione interferenze con sotto servizi
-----------	---	--	--

Si conferma quanto già riportato a verbale del 2.03.2020 che di seguito si riporta:
“Si prende atto che non è pervenuto alcun contributo dal gestore di servizi. Il proponente riferisce a riguardo che anche nella conferenza di servizi svolta propedeuticamente all'avvio del presente procedimento non pervenne alcun riscontro dai gestori di servizi. Di tanto si impegna a riversare in atti la documentazione relativa.”

La citata documentazione è depositata agli atti della CdS in data odierna (verbale della Conferenza di Servizi indetta dal comune e tenuta in data 18.10.2018).

13	A.Q.P. S.p.A Direzione operativa Reti/distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e lavori Foggia - Avellino		Risoluzione interferenze con sotto servizi
-----------	--	--	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>Con nota prot. n. 17911 del 6.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3370 del 6.03.2020, AQP ha comunicato <i>parere tecnico di massima favorevole</i> segnalando nel contempo interferenze che rendono necessario il contatto preventivo con il tecnico incaricato da AQP al fine di impartire prescrizioni tecniche utili alla salvaguardia delle condotte.</p>			
14	GAS NATURAL S.p.A.		Risoluzione interferenze con sotto servizi
<p>Si conferma quanto già riportato a verbale del 2.03.2020 che di seguito si riporta: <i>“Si prende atto che non è pervenuto alcun contributo dal gestore di servizi. Il proponente riferisce a riguardo che anche nella conferenza di servizi svolta propedeuticamente all'avvio del presente procedimento non pervenne alcun riscontro dai gestori di servizi. Di tanto si impegna a riversare in atti la documentazione relativa.”</i></p> <p>La citata documentazione è depositata agli atti della CdS in data odierna (verbale della Conferenza di Servizi indetta dal comune e tenuta in data 18.10.2018).</p>			
15	TELECOM ITALIA S.p.A		Risoluzione interferenze con sotto servizi
<p>Si conferma quanto già riportato a verbale del 2.03.2020 che di seguito si riporta: <i>“Si prende atto che non è pervenuto alcun contributo dal gestore di servizi. Il proponente riferisce a riguardo che anche nella conferenza di servizi svolta propedeuticamente all'avvio del presente procedimento non pervenne alcun riscontro dai gestori di servizi. Di tanto si impegna a riversare in atti la documentazione relativa.”</i></p> <p>La citata documentazione è depositata agli atti della CdS in data odierna (verbale della Conferenza di Servizi indetta dal comune e tenuta in data 18.10.2018).</p>			

Alle ore 13:20 il Sindaco lascia i lavori per adempiere ad un impegno contestuale.

Dal verbale del 2.03.2020 si riporta:

“Al di fuori dell’elenco di TUTTE le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto (co. 1 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) è pervenuto il parere della Sezione Risorse Idriche regionale (prot. n. 1950 del 19.02.2020, acquisito al prot. uff. n. 2496 del 20.02.2020) con il quale la Sezione ha espresso un proprio parere favorevole alla realizzazione dell’intervento alle seguenti condizioni:

- *Garantire che tutte le interferenze del tracciato dei collettori est ed ovest, con la rete di fogna nera esistente, siano risolte mediante l’utilizzo di “tubo guaina” in PVC o acciaio;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *Considerato che i collettori est ed ovest, sono da realizzarsi in ambito urbano, con sezione anche del tipo "a cielo aperto", e considerate le velocità dell'acqua all'interno dei collettori stessi, dovrà essere garantito, con l'utilizzo di griglie e/o trappole o altro sistema, l'allontanamento del materiale solido grossolano trasportato, nonché del materiale che potrebbe essere riversato nei tratti a cielo libero dei collettori;*
- *Individuare gli interventi di manutenzione che l'Amministrazione Comunale dovrà attuare per garantire la funzionalità dell'opera nel tempo;*
- *il passo tra i pozzetti di ispezione previsti lungo i collettori est ed ovest non sia superiore a 50 m;*

Il proponente dichiara che ottempererà alle prescrizioni indicate."

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, preso atto che la DGR di deroga paesaggistica risulta votata nella seduta del 18.01.2021 e che quindi non è stato possibile ancora acquisirla solo per questioni di tempo, vista la positiva valutazione resa dal comitato VIA, confermata dal Servizio VIA/VincA, che sarà riversata nella specifica determinazione del Servizio competente nel tempo tecnico necessario a tale scopo, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno disponibili sia la determinazione del Servizio VIA/VincA che la DGR di deroga paesaggistica.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. N. 2230 del 17.03.2020, della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
- nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, della Soprintendenza BAT-FG



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- nota prot. n. 208 del 8.01.2021 del Servizio Riqualificazione Urbana E Programmazione Negoziata della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
- nota prot. n. 504 del 14.01.2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo ed usi civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
- parere del comitato VIA regionale prot. N. 635 del 15.01.2021
- nota prot. n. 3012 del 19.01.2021 del DAP Foggia di ARPA Puglia
- nota prot. N. 895 del 20.01.2021 dell'Ufficio Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia
- verbale della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di san Giovanni Rotondo e tenuta in data 18.10.2018.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. _066_ del _25.02.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00065

Oggetto: [ID_VIA_409] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo”. Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo (FG).

L'anno 2021 addì __25__ del mese di __Febbraio__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA

Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 "*Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani*".

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con istanza proprio prot. n. 11384 del 11.04.2019, ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_4377 del 12.04.2019, il Comune di San Giovanni Rotondo (FG) presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione degli **“Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo”**;
- Con nota prot. n. AOO_089_5319 del 07.05.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/2006, ha comunicato al proponente l'avvenuta pubblicazione del progetto sul portale ambientale della regione Puglia, ed invitava le Amministrazioni e gli Enti interessati individuati dal proponente a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, nel termine perentorio di 30 giorni;
- Con nota prot. n. AOO_089_7075 del 12.06.2019, il Servizio VIA e VInCA comunicava al proponente gli esiti della verifica della completezza ed adeguatezza della documentazione rilevando che il Comitato VIA, nella seduta del 07.05.2019, ha ritenuto necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa, al fine del rilascio del proprio parere di competenza (R.R. n. 7/2018);
- Con nota prot. n. AOO_089_11492 del 26.09.2019, il Servizio VIA e VInCA comunicava al Proponente e alle Amministrazioni ed Enti interessati in materia di VIA l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), dando avvio, nonché, al termine di 60 giorni entro il quale, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione di VIA e PAUR presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo. Contestualmente, il Servizio convocava, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., per il giorno 23.10.2019 una conferenza di servizi istruttoria di VIA, i cui esiti sono acquisiti agli atti del procedimento di VIA e PAUR e pubblicati sul Portale Ambientale della regione Puglia;

Rilevato che:

- Con pec del 07. prot. n. 12865, acquisita al prot. AOO_089_14138 del 19.11.2019, l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale trasmetteva il proprio parere preliminare di compatibilità al PAI e comunicava che il parere definitivo sarebbe stato espresso a seguito dell'adeguamento del progetto così come prescritto nel parere;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

- con pec del 20.11.2019 prot. n. 33258, acquisita al prot. n. AOO_089_14453 del 22.11.2019, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva le integrazioni documentali richiesta dal Comitato VIA nella seduta del 04.06.2019;
- con pec del 23.11.2019, acquisita al prot. AOO_089_14519 del 25.11.2019, l'Associazione Legambiente trasmetteva le proprie osservazioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- con pec del 26.11.2019 prot. 9584, acquisita al prot. AOO_089_14960 del 04.12.2019, la Sezione Tutela e valorizzazione trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR);
- con pec del 18.12.2019 prot. n. 36023, acquisita al prot. n. AOO_089_15708 del 19.12.2019, Il comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva le integrazioni documentali richieste dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani (prot. n. 8583 del 16.10.2019);
- con pec del 24.01.2020 prot. n. 648, acquisita al prot. n. AOO_089_1070 del 24.01.2020, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani comunicava che avrebbe reso il proprio parere nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica in deroga;
- con pec del 19.02.2020 prot. n. 1970, acquisita al prot. n. AOO_089_2496 del 20.02.2020, la Sezione risorse idriche trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con pec del 06.03.2020 prot. n. 17911, acquista al prot. n. AOO_089_3370 del 06.03.2020, AQP S.p.a. trasmetteva il proprio parere favorevole;
- con pec del 17.03.2020 prot. n. 2230, acquisita al prot. n. AOO_089_3779 del 17.03.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004);
- con pec del 27.03.2020 prot. n. 2884, acquisita al prot. n. AOO_089_4245 del 30.03.2020, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani trasmetteva il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga;
- con pec del 30.03.2020 prot. n. 9541, acquisita al prot. n. AOO_089_4262 del 30.03.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo riscontrava le osservazioni dell'associazione Legambiente del 23.11.2019;
- con pec del 06.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_4549 del 07.04.2020, l'associazione Legambiente trasmetteva le proprie contro-osservazioni alla nota del Comune di San Giovanni Rotondo del 30.03.2020;
- con pec del 17.04.2020 prot. n. 7517, acquisita al prot. n. AOO_089_4890 del 17.04.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale confermava il proprio parere preliminare di compatibilità al PAI e comunicava ancora una volta che avrebbe espresso il proprio parere definitivo a valle della rimodulazione del progetto così come indicato nel parere.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

- con pec del 05.05.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_5560 del 06.05.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo riscontrava la nota dell'AdB prot. n. 7517/2020;
- con pec del 06.05.2020 prot. n. 8605, acquisita al prot. n. AOO_089_5711 del 07.05.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale riscontrava le osservazioni dell'associazione Legambiente del 06.04.2020;
- con pec del 05.08.2020 prot. n. 22141, acquisita al prot. n. AOO_089_9643 del 11.08.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva integrazioni documentali;
- con pec del 07.09.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10393 del 07.09.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva il parere definitivo dell'AdB (senza data e protocollo), il parere idrogeologico prot. n. 43629 del 04.09.2020 e la relazione di VINCA rev 02;
- con pec del 19.01.2020 prot. n. 3012, acquisita al prot. n. AOO_089_839 del 20.01.2021, l'ARPA Puglia – DAP di Foggia confermava il proprio parere trasmesso con nota prot. n. 43676 del 10.06.2019;
- con pec del 25.01.2021 prot. n. 1879, acquisita al prot. n. AOO_089_1432 del 02.02.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava di aver espresso parere definitivo di compatibilità a PAI con nota n. 12904 del 06.07.2020;
- con pec del 26.01.2021 prot. n. 677, acquisita al prot. n. AOO_089_1342 del 01.02.2021, la Sezione Tutela e valorizzazione Paesaggio trasmetteva la Deliberazione di Giunta regionale del 18.01.2021 n. 78 di autorizzazione paesaggistica in deroga;

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta del 04.06.2019 il Comitato Regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA prodotta dal proponente, riteneva necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di propria competenza;
- con pec del 20.11.2019 prot. n. 33258, acquisita al prot. n. AOO_089_14453 del 22.11.2019, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva le integrazioni documentali richieste dal Comitato VIA nella seduta del 04.06.2019;
- nella seduta del 04.02.2020 il Comitato Regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA e le successive integrazioni documentali prodotte dal proponente, rendeva il proprio parere di competenza ritenendo che [...] *Dall'analisi degli interventi risulta che l'impatto complessivo delle opere che si intendono realizzare è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata atteso che:*
 - o *gli interventi garantiscono la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo;*
 - o *l'utilizzo della galleria idraulica per il collegamento del bacino endoreico con le aree di portata nel sistema di valle non ha effetti negativi significativi;*
 - o *gli interventi in progetto non compromettono la gestione e la conversione dei siti di rilevanza naturalistica entro i quali parzialmente ricadono, né determinano la perturbazione di specie fondamentali, la frammentazione di habitat o specie, né la riduzione nella densità della specie, né alcuna variazione*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

- negli indicatori chiave del valore di conservazione, fatta salva la prescrizione relativa alla ricostruzione degli habitat sottratti a seguito dell'opera;*
- *che venga garantito il rispetto del regolamento regionale n. 26/2013;*
 - *Pertanto, gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica par. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/.../55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/.../100;*
 - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella relazione di progetto "R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale.*
 - *In merito alla valutazione di incidenza ambientale il Comitato ritiene che [...] Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritendo che il progetto in epigrafe:*
 - *è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento di PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:*
 - *le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;*
 - *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2. S.I.A. relazione generale rev.01 – R3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R3.1.2. VINCA relazione – R3.2.2. VINCA Ela. cartografici).*
 - *poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC (ZPS IT9110008 "valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "promontorio del Gargano" gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. n. 1172001 e ss.mm.ii.*

RILEVATO CHE

- *nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 03.02.2020 (nota di convocazione prot. n. 2468 del 19.02.2020), il Responsabile del Procedimento di PAUR dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 04.02.2020 (prot. n. 1797/2020), comprensivo delle prescrizioni VIA e VINCA. A tal proposito, il proponente controdeduceva in merito a quanto rilevato dal Comitato VIA nella valutazione di incidenza circa la non [...] corrispondenza tra quanto dichiarato (dal proponente, ndr) rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA

studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza qualificarlo [...] evidenziando di aver già fornito riscontro nella documentazione integrativa trasmessa il 21.11.2019.

- le osservazioni del proponente su evidenziate, venivano portate nuovamente all'attenzione del Comitato VIA che, nella seduta del 15.01.2021, rendeva il suo parere in merito rilevando che, valutate le integrazioni prodotte dal proponente in data 21.11.2019, [...] *non emergono elementi e/o informazioni tali da rimuovere le contraddizioni in capo al rilievo posto,...*, [...]. Di conseguenza, confermava [...] *l'incongruenza già rilevata nel parere reso nella seduta del 04.02.2020 e cioè: tra quanto asserito nell'Allegato A_Relazione di riscontro_2, circa l'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nel documento "R.3.2.1 Vinca Relazione_rev01, ovvero "R.3.2.1 Vinca relazione_02, che ne evidenzia la sottrazione di habitat senza quantificarlo, ancorché, citato, di "ridotta quantità".[...] Pertanto, la prescrizione impartita ("le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente", ndr) potrà ritenersi superata solo a condizione che il Proponente dimostri in maniera univoca ed inoppugnabile, con documentazione dedicata, la totale assenza di interferenza diretta con gli habitat e pertanto l'assenza di sottrazione degli stessi.*

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 21.01.2021 (nota di convocazione prot. n. 96 del 05.01.2021), il proponente, preso atto del parere del comitato VIA reso nella seduta del 15.01.2021, riteneva di aver chiarito con la nota del 7.09.2020 la questione incongruenza circa l'assenza di sottrazione di habitat. A tal proposito il presidente della CdS evidenziava che la circostanza in discussione doveva essere adeguatamente motivata in sede di verifica di ottemperanza. Per quanto attiene la valutazione già resa dal comitato VIA nella seduta del 4.02.2020 il Proponente riteneva di poter ottemperare alle prescrizioni ivi indicate come già discusse nella seduta del 2.03.2020.
- riguardo al passaggio nel parere del comitato VIA del 4.02.2020 relativo al RR 26/2013 si riprende quanto già riportato a verbale del 2.03.2020: [...] *Per quanto attiene il richiamo riportato nel parere del comitato VIA (prot. n. 1797 del 6.02.2020) relativo al rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013, il Responsabile del Procedimento di PAUR anticipa che sarà espunto dalla proposta di Giudizio di compatibilità ambientale che sarà sottoposta alla dirigente competente perché afferisce a competenze specifiche di altri enti, qualora i medesimi evidenzino la sua ricorrenza. [...], la Conferenza di servizi prendeva atto di quanto dichiarato dal Responsabile del Procedimento di PAUR e ne condivideva i contenuti.*
- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 21.01.2021 il proponente dichiarava la ottemperabilità delle prescrizioni impartite dagli Enti interessati in materia di VIA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- dei pareri definitivi espressi dal Comitato Reg.le VIA, acquisiti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1797 del 04.02.2020 e prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2021;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 409 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Sunnergy Group S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di San Giovanni Rotondo(FG) , sede in Piazza dei Martiri 5, sulla scorta dei pareri del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 1797/2020 e prot. n. 635/2021), allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni** di seguito riportate, relativo agli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo" presentati con istanza di PAUR n. 11384 del 11.04.2019,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

trasmessa via pec il 11.04.2019 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_4377 del 12.04.2019, identificato dall' ID VIA 409;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
 - **Allegato 1:** Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020;
 - **Allegato 2:** Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2020;
 - **Allegato 3:** "Quadro delle condizioni ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle prescrizioni di VIA di seguito riportate:
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica par. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/.../55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/.../100;*
 - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella relazione di progetto "R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale.*
 - delle prescrizioni di VInCA di seguito riportate:
 - *è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento di PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:*
 - *le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;*
 - *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2. S.I.A. relazione generale rev.01 – R3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R3.1.2. VINCA relazione – R3.2.2. VINCA Ela. cartografici).*
 - *poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC(ZPS IT9110008 "valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "promontorio del Gargano" gòi interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citat L.R. n. 1172001 e ss.mm.ii.*
 - **Di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia valutata e verificata per quanto di propria competenza, ai sensi e per



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - dispone che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni sia valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti che hanno impartito le prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 14 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 24 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 8 pagine, per un totale di 48 (quarantotto) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott. Gaetano Sassanelli

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**Allegato del Provvedimento di VIA**

- Procedimento:** **IDVIA 409:** Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
-
- Progetto:** **“Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo**
-
- Proponente:** **Comune di San Giovanni Rotondo (FG).**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 409, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica

www.regione.puglia.it

Via Gentile - Bari (BA) –

pec: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Allegato 1 - IDVIA 475 1/3



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di realizzazione/prima dell'inizio dei lavori</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prescrizioni di VIA di seguito riportata:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica par. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/.../55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/.../100; <p>2. Fase di esercizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prescrizioni di VIA di seguito riportata:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella relazione di progetto "R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale. <p>3. Fase di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prescrizioni di VInCA di seguito riportate:</u> <p><i>è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento di PAUR, vengano</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<p><i>rispettate le seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;</i> ○ <i>siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2. S.I.A. relazione generale rev.01 – R3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R3.1.2. VINCA relazione – R3.2.2. VINCA Ela. cartografici).</i> ○ <i>poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC(ZPS IT9110008 “valloni e steppe Pedegarganiche” e nella ZPS IT9110039 “promontorio del Gargano” gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell’art. 4 comma 3 della citat L.R. n. 1172001 e ss.mm.ii..</i> <p><i>[Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020 e prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2021]</i></p>	
--	--	--

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020;
- Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2021.

Responsabile del Procedimento di VIA

Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VInCA

Dott. Mariangela Lomastro



REGIONE
PUGLIA

SERV. VIA / UNICA
ANGELINI

[Handwritten signature]

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
06/02/2020 - 0001797
Prot.: Ingresso - Registro, Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/02/2020 - Parere Finale. a

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 409: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano — lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo"

VincA: NO SI SIC/ZPS IT9110008 "Vallone e steppe Pedegarganiche" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano — lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo"

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 lett. o LR 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae-bis

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 e s.m.i.

Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo
Piazza dei Martiri, 5
71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)

Il Comune di San Giovanni Rotondo – Settore urbanistica/LL.PP. il 18/01/2019 ha inoltrato alla Regione Puglia istanza per l'avvio del procedimento relativo ad "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano — lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Il procedimento VIA comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 in quanto il progetto interferisce con Siti di Rete Natura 2000:

- SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche"
- ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"
- IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone umide della capitanata".

Il progetto è stato preso in carico dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia per l'avvio del Procedimento ID VIA 409 – P.A.U.R. ex art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 – Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo. Successivamente è stato pubblicato sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06/05/2019 in uno ai suoi elaborati descrittivi e grafici di cui all'elaborato R.OA "Elenco Elaborati".

A riguardo il Comitato VIA esprime parere nella seduta del 04/06/2019, giusta prot. n. AOO_089/6929 del 07/06/2019, con riguardo alla "Valutazione della adeguatezza e completezza della documentazione".

Nel merito il Comitato VIA conclude ritenendo ".....che il Proponente debba provvedere ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti indicati quali "Da integrare" nelle seguenti tabelle...." (omissis).



Il parere contiene anche delle richieste di integrazione e approfondimento in relazione alla:

Valutazione di incidenza:

.....il Comitato - premesso che nell'area IBA denominata "Promontorio del Gargano e Zone umide della capitanata" IBA 203, per cui sulla base di quanto disposto al comma 4 dell'art. 4 della LR. n. 11 del 12 aprile 2001, il progetto in esame deve essere sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 (Recepimento della Direttiva 92/43/CEE relativa alla tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018 - ritiene che la descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal Proponente sia non adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza sul sito e pertanto debba essere integrata approfondendo i seguenti aspetti:

- 1) Dettaglio delle superfici interessate dal progetto di sistemazione dell'alveo nel tratto a valle della galleria e della viabilità a servizio del medesimo canale, precisando l'uso del suolo e gli habitat interessati dall'intervento;
- 2) Con riferimento alla viabilità di servizio, si specifichi se la stessa riguarderà la sistemazione di una viabilità esistente o se sarà realizzata ex novo; nel caso trattasi di nuova realizzazione, si valuti la possibilità di individuare un percorso alternativo che non vada a interferire con l'area SIC/ZSC; in ogni modo la viabilità di servizio dovrà essere realizzata garantendo la permeabilità.

Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della:

Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo

il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, ritiene che la stessa sia da integrare con riferimento ai seguenti aspetti:

- il Proponente ha presentato il "Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (elab. R.9), ai sensi del DPR 120/2017 art. 24 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti". Occorre precisare, che l'Art.24 del DPR, ai sensi del quale è stato redatto l'elaborato R.9, prevede che le terre e rocce da scavo debbano essere riutilizzate nel sito di produzione. Dalla lettura dell'elaborato di progetto risulta, invece, che parte del materiale verrà "conferito ai siti di recupero".

Il Proponente, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'Art9 del DPR 120/2017 dovrà trasmettere il Piano di Utilizzo, redatto come da disposizioni di cui all'allegato 5 del DPR, con particolare riferimento ai punti 2 (ubicazione sito di destinazione), 5 (ubicazione dei Siti di deposito intermedio con relativa indicazione della durata del deposito) e 6 (i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo).

In conformità all'Art.9 comma 2 del DPR 120/2017, il Piano dovrà includere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il proponente attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'Art. A.

- dovranno essere fornite indicazioni circa l'eventuale utilizzo di additivi impiegati per gli scavi. Qualora il progetto ne preveda l'impiego si dovrà far riferimento alle disposizioni del DPR 120/2017 Allegato 4.
- considerato che circa 1.146,91 m³ di materiale di scavo deriveranno da attività di demolizione di murature, fondazioni stradali, conglomerati cementizi e pavimentazioni in conglomerato bituminoso (come riportato nell'elaborato R.) pag. 25 - quadro sinottico dei materiali di scavo), non classificabili come "terre e rocce da scavo", il Proponente dovrà redigere un Piano di gestione dei rifiuti che definisca le modalità di deposito temporaneo, raccolta, registrazione dei rifiuti prodotti nelle attività di progetto e che individui le discariche/centri di recupero idonei ai conferimenti delle diverse tipologie di rifiuto prodotte.



REGIONE
PUGLIA



Il Proponente, Comune di San Giovanni Rotondo – Settore Urbanistica/LL.PP., con nota n. 020039 del **09/07/2019**, trasmette al Servizio VIA e VInCA, in riscontro a nota prot. n. AOO_089/7075 del 16/06/2019, le integrazioni richieste dal Comitato VIA.

In data **22/07/2019** tale **Documentazione integrativa (rev., data Luglio 2019)** viene pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia:

- o A Relazione di riscontro
- o EG.3 Planimetria generale d'intervento - Sistemazione del tratto in uscita dalla galleria Scala 111.000 – 12500
- o R.1 Relazione tecnica e descrittiva
- o R.3.1.1 Studio di impatto ambientale – Sintesi non tecnica
- o R.3.1.2 Studio di impatto ambientale – Relazione tecnica e descrittiva
- o R.3.1.4 Studio di impatto ambientale - Elaborati cartografici.
- o R.3.2.2 Valutazione di incidenza - Elaborati cartografici
- o R.12 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- o R.13 Piano di monitoraggio ambientale
- o R.14 Piano digestione dei rifiuti.

In seduta del **10/09/2019** il Comitato VIA esprime parere, giusta prot. AOO_089/11233 del 19/09/2019, sempre in relazione “Valutazione della adeguatezza e completezza della documentazione”.

Nel merito il Comitato VIA conclude ritenendo “...che il Proponente abbia presentato la documentazione integrativa complessivamente adeguata all'iter procedimentale oggetto del presente parere, fermo restando alcune valutazioni specifiche di merito anticipate nel parere del 04/06/2019”.

In relazione a tali “valutazioni specifiche” il Comitato VIA nella seduta odierna (**04/02/2020**) e dopo audizione dei progettisti tenutasi il **28/01/2020** riprende in esame la documentazione integrativa di cui sopra (**rev., data Luglio 2019**) entrando nel merito come di seguito.

Preliminarmente si richiama quanto già evidenziato dal Comitato nel parere del 04/06/2019, ossia:

- ✓ Per la Struttura Ambientale: trattandosi d'intervento rientrante tra le opere elencate al punto B.2.ae bis) dell'Allegato B – esso è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 16 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Altresì, poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC/ZPS IT9110008 “Valloni e steppe Pedegarganiche” e nella ZPS IT9110039 “Promontorio del Gargano” gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.
- ✓ In relazione al vigente **P.R.G.** del Comune di San Giovanni Rotondo il Proponente dichiara “La realizzazione degli interventi appare coerente con la pianificazione urbanistica vigente. Tuttavia trattandosi di opere nuove a realizzarsi sarà necessario acquisire l'attestazione della conformità urbanistica da parte del Comune di San Giovanni Rotondo ovvero che la stessa Amministrazione deliberi l'eventuale variante urbanistica”.
- ✓ L'intervento interferisce con i vincoli definiti dal **PPTR**. Dall'analisi di contesto emerge che l'area d'intervento ricade all'interno dell'AMBITO PAESAGISTICO denominato “TAVOLIERE, alla figura territoriale paesistica “La piana foggiana della riforma “



REGIONE
PUGLIA

L'area ricade in:

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti geomorfologiche:

- *Ulteriori contesti:* gli interventi di valle, sistemazione della viabilità esistente, interessano i **"Versanti pendenza 20%"** (art. 53 delle NTA del PPTR).

Componenti idrologiche:

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non intersecano beni paesaggistici della Struttura idrogeomorfologica;
- *Ulteriori contesti:* gli interventi di valle relativi alla sistemazione della viabilità esistente e realizzazione del canale a sezione trapezia interessano le **"Area vincolo idrogeologico"** per i quali si applicano indirizzi e direttive (Artt. 43 e 44 NTA del PPTR).

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Componenti botanico vegetazionali

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti:* l'area d'intervento è interessata da UCP **"Prati e pascoli naturali"** e UCP **"Siti di rilevanza naturalistica"** (UCP – SIC/ZPS IT9110008 **Valloni e steppe Pedegarganiche** e ZPS IT 9110039 **Promontorio Gargano**).

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE

- *Beni paesaggistici:* le aree d'intervento sono interessate da BP **"Zone gravate da usi civici"**;
- *Ulteriori contesti:* UCP **"Strade a valenza paesaggistica"** (art. 143, comma 1, lett. 3 D.Lgs. 42/2004).

Per il **P.A.I.** si riscontrano le seguenti interferenze:

- il collettore Est ricade in aree a media pericolosità di inondazione (MP) e a rischio (R3);
- il collettore Ovest e le opere di valle intersecano il reticolo idrografico, come riportato nella Carta Idrogeomorfologica dell'AdB Puglia

In conformità all'art. 5 delle NTA del PAI gli interventi devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua approvato dall'AdB e dall'Autorità idraulica competente, giusta Lg. 112/1988 e s.m.i.

In base all'art. 8 delle NTA l'intervento richiede *"in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.*

Le opere in progetto non interferiscono con le aree a pericolosità geomorfologica.

Richiamato quanto sopra, si riprende in esame la documentazione integrativa (rev., data Luglio 2019) entrando nel merito come di seguito.

Nell'elaborato **A "Relazione di riscontro" paragrafo 1 "Premessa" – pagg. 2/.../8** il Proponente riporta la tabella richiamata nel parere di seduta del 04/06/2019, con l'indicazione dei riscontri e degli approfondimenti condotti, citando gli eventuali elaborati integrativi prodotti.

REGIONE
PUGLIA

❖ Con riguardo all' Art.23 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi:

• **Sul punto a):**

Le informazioni riguardanti la descrizione delle opere di progetto dovrebbero essere rese coerenti in tutti gli elaborati: nella relazione tecnica e descrittiva non sono descritti gli interventi di sistemazione del compluvio a valle della galleria e del tratto di viabilità esistente, di cui, invece, si riportano informazioni nello Studio di Impatto Ambientale.

L'allegato R.1 "Relazione tecnica e descrittiva" paragrafo 3.3 "DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO" - "OPERE DI VALLE" - pag. 9 di 15 è stato integrato con la descrizione degli interventi previsti per la zona di valle:

Le opere di valle prevedono la sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica consistente nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore 5,00 m, profondità 1,00 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia e avrà le seguenti dimensioni:

- lunghezza canale pari a 490,00 ml;
- volume di scavo pari a 4.165,00 mc;
- superficie di rivestimento pari a 4.116,00 mq.

• **Sul punto b):**

Nello Studio di Impatto Ambientale si riporta che la soluzione progettuale migliora la pericolosità idraulica dell'abitato di San Giovanni Rotondo ma nel contempo determina un aggravio della situazione a valle. In particolare, con riferimento alla verifica idraulica "Tratto inciso", le conclusioni riportate in progetto (R.4.3 pag. 17) ("Considerato quindi che il tratto di alveo in analisi è di tipo confinato in roccia, con riferimento alla Pubblicazione dell'ISPRA "IDRAIM- Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua" vers. 2016, si può verosimilmente prevedere che l'incremento di portata immessa nel sistema non darà luogo a variazioni morfologiche sostanziali") non sono supportate da alcuna verifica di carattere idraulico (verifica all'erosione) in considerazione del fatto che, come riportato elaborato di progetto R.4.3 (pag.14), il tratto indagato è caratterizzato da un substrato in roccia il più delle volte sormontato da uno stato di sedimenti alluvionali e depositi dello spessore di circa 50-60 cm sul quale si è sviluppata una vegetazione riparia più fitta in corrispondenza dell'asse fluviale. L'incremento di portata in alveo potrebbe innescare fenomeni erosivi dei sedimenti alluvionali e, di conseguenza, eventuali fenomeni di instabilità del letto fluviale con ripercussioni sulla vegetazione riparia ivi presente.

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 2 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE TRATTO INCISO" - pagg. 9/.../11 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti:

Nella relazione R.4.3 allegata al progetto definitivo sono state condotte una serie di valutazioni finalizzate a caratterizzare l'alveo, che è risultato essere di tipo confinato in roccia.

Al fine di riscontrare le osservazioni riportate nel parere del Comitato VIA, si è proceduto ad approfondire le verifiche idrauliche nel "tratto inciso", determinando il valore delle velocità di deflusso per lo stato di fatto e per quello di progetto. Si è poi proceduto ad effettuare delle verifiche di erosione, dimostrando che già nello stato di fatto, per eventi duecentennali, i sedimenti di fondo vengono interamente mobilitati. È quindi evidente che nello stato di progetto non si possono determinare condizioni peggiorative.

G,



A seguito delle simulazioni effettuate con le portate a 200 anni relative allo stato di fatto si è riscontrato che in corrispondenza del tratto inciso le velocità raggiungono valori massimi pari a **4-4,6 m/s**.

Per quanto riguarda le simulazioni relative allo stato di progetto è stato considerato cautelativamente lo scenario a breve termine, ovvero considerando realizzati solo i collettori di progetto (e non i canali di gronda), sempre per il tempo di ritorno 200 anni. In questo caso la portata aggiuntiva è pari a 19.54 mc/s.

Le simulazioni hanno restituito, nel tratto inciso, un incremento dei valori di velocità di circa 1-1,5 m/s, vengono pertanto raggiunti valori massimi pari a **5,5-6,00 m/s**.

L'incremento di velocità riscontrato non è considerevole e in particolare si verifica solo in corrispondenza di alcuni tratti isolati lungo il "tratto inciso".

Si riporta un'immagine in cui sono state isolate le celle caratterizzate dall'incremento di velocità che si verifica nello stato di progetto rispetto allo stato di fatto.



ff

ff

ff

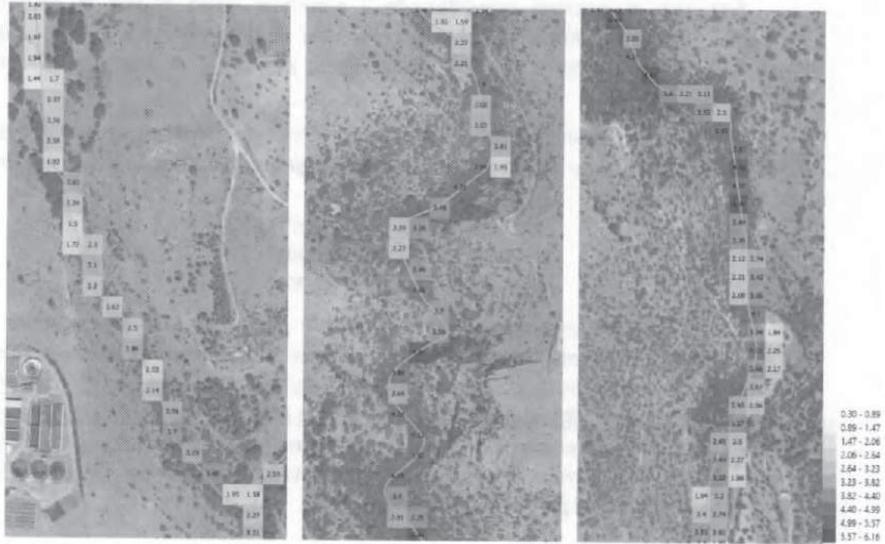
ff



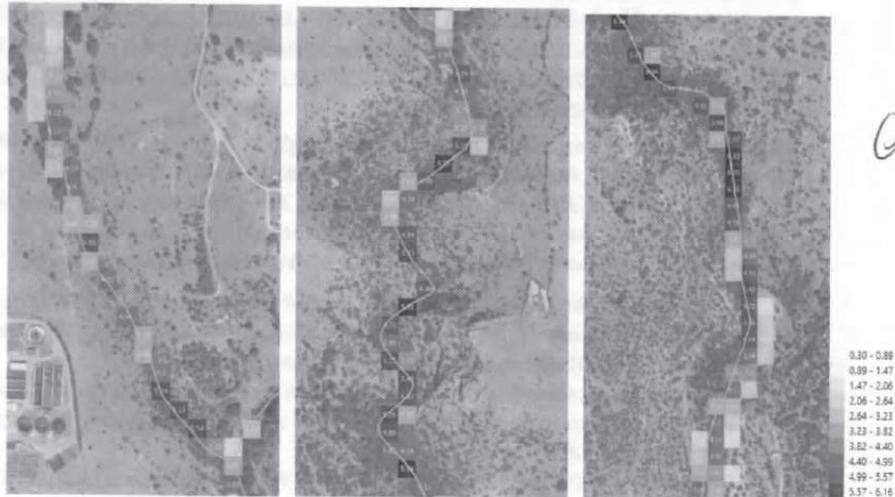
Di seguito si riporta il confronto dei valori di velocità per lo stato di fatto e per lo stato di progetto.

CONFRONTO VALORI VELOCITÀ NEL TRATTO INCISO STATO DI FATTO-PROGETTO

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



- 0.30 - 0.89
- 0.89 - 1.47
- 1.47 - 2.06
- 2.06 - 2.64
- 2.64 - 3.23
- 3.23 - 3.82
- 3.82 - 4.40
- 4.40 - 4.99
- 4.99 - 5.57
- 5.57 - 6.16

- 0.30 - 0.89
- 0.89 - 1.47
- 1.47 - 2.06
- 2.06 - 2.64
- 2.64 - 3.23
- 3.23 - 3.82
- 3.82 - 4.40
- 4.40 - 4.99
- 4.99 - 5.57
- 5.57 - 6.16

[Handwritten signatures and marks on the right margin]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



REGIONE
PUGLIA

Con riguardo alla Verifica della massima profondità di erosione "TRATTO INCISO" si è determinato lo spessore di terreno che verrebbe eroso in concomitanza del transito della portata di piena nelle due condizioni, stato di fatto e di progetto, per valutare in che termini la realizzazione delle opere possa creare una condizione di aggravio.

Al verificarsi di un evento di piena duecentennale, il tratto indagato è interessato da fenomeni di erosione quantificando il materiale eroso al fine di determinare la massima profondità di erosione avvalendosi di procedura tra quelle abitualmente utilizzate e accettate dall'AdB della Puglia, per cui si ritiene sia sufficientemente attendibile.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati dove "X" rappresenta la "profondità da calcolo", massima erosione dal piano campagna e "Ψ" Coefficiente caratteristico del materiale:

SCENARIO	Ψ (m ⁶ /kg ² *s)	X (m)
STATO DI FATTO	0,005	5.12
PROGETTO	0,005	8.30

Considerato che lo spessore dei sedimenti è pari a circa 50-60 cm (oltre i quali è presente il substrato lapideo costituente il letto fisso dell'alveo), già nelle condizioni di stato di fatto si ha la completa rimozione dei sedimenti. **Ne deriva che le maggiori velocità di progetto non possono determinare un incremento del trasporto solido.**

Ad ogni modo, nel piano di monitoraggio ambientale sono state previste specifiche azioni volte a verificare le condizioni dell'alveo, in modo da poter eventualmente definire interventi puntuali di protezione.

Con riferimento alle verifiche idrauliche "Piana Alluvionale" e "Vallone Mezzanotte" le verifiche hanno riguardato l'analisi dei tiranti e dell'estensione delle aree inondabili ante e post intervento. L'indicazione di allagamento di una superficie non è di per se un fattore di pericolosità: oltre al tirante idrico, i fattori che influiscono sul livello di pericolosità sono rappresentati anche dalla velocità di scorrimento idrico. Tale combinazione di fattori sembra non sia stata considerata in progetto.

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 3 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE IDRAULICHE PIANA ALLUVIONALE" – pagg. 15 (3.1 TIRANTI-VELOCITA' EFFETTO COMBINATO pagina 15 e 3.2 INDIVIDUAZIONE AREE INONDABILI E ANALISI DEGLI ELEMENTI ESPOSTI pagine 15/...19) sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento alla "Piana alluvionale" e al "Vallone Mezzanotte" da cui:

Con riferimento alle simulazioni effettuate, per il tempo di ritorno a 200, considerando l'effetto combinato di tiranti e velocità (utilizzando un filtro di 0.2 m per i tiranti e 0.3 m/s per le velocità) si possono desumere i seguenti risultati:

- In termini di estensione di aree allagate non si riscontrano incrementi, il perimetro dell'area interessata dagli allagamenti è la stessa sia per lo stato di fatto che con l'incremento di portata;
- In termini di tiranti si riscontra un leggero incremento degli stessi, dell'ordine dei 7-10 cm soltanto nel primo tratto (circa 400 m dalla sezione in cui è stato inserito l'idrogramma);
- In termini di portate, per la verifica sono state considerate due sezioni di controllo a valle della confluenza in sinistra, nella sezione 1 la portata aggiuntiva rispetto allo stato di fatto è pari a 0.37 mc/s mentre nella sezione 2 la portata aggiuntiva si riduce a circa 0.2 mc/s, segnale evidente che della portata iniziale scaricata dalla galleria non vi è quasi più traccia.



REGIONE
PUGLIA

Inoltre, valutato l'incremento (anche se poco significativo) dell'estensione delle aree inondabili conseguente la realizzazione dell'intervento di progetto, non risulta effettuata l'analisi degli elementi esposti all'inondazione post intervento (abitazioni, insediamenti produttivi, infrastrutture a rete, ecc) e, quindi, l'analisi del conseguente possibile incremento del rischio idraulico. Nell'elaborato di progetto R.4.2.1 (pag. 14) si descrive che, in assenza dei canali di guardia a monte dell'abitato, la portata di piena bicentenaria non riesce ad essere adeguatamente convogliata dal collettore di progetto. Questo implica che il suo funzionamento ottimale dal punto di vista idraulico è possibile solo a seguito della realizzazione dei canali di gronda. "Lo Studio di Impatto Ambientale non analizza gli effetti ambientali derivanti dal rilascio delle portate intercettate a monte dell'abitato di San Giovanni Rotondo nei reticoli idrografici individuati quali recapito finale dei suddetti canali di gronda".

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 4 "FUNZIONAMENTO DEI COLLETTORI E CANALI DI GRONDA" – pagg. 23/...25 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento al corretto funzionamento dei collettori di progetto da cui:

Al proposito è necessario precisare che il progetto in questione, ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, riguardano esclusivamente le opere ad oggi finanziate e per le quali è stato affidato incarico professionale di progettazione, ovvero quelle associate ai collettori Est ed Ovest, e che i canali di gronda dovranno necessariamente essere oggetto di una nuova procedura di valutazione, atteso peraltro che ad oggi è disponibile esclusivamente una progettazione preliminare.

Il fatto che siano stati considerati nell'ambito delle valutazioni di scenario eseguite nella presente progettazione è dovuto esclusivamente alla necessità di verificare il contributo che forniscono alla mitigazione e, quindi, alla modifica del regime di portata nei collettori est e ovest.

E sotto questo profilo si evidenzia che, seppure il funzionamento ottimale dei collettori si abbia con la presenza dei canali di gronda, il contributo di questi alla mitigazione della pericolosità idraulica non è determinante e, di conseguenza, il funzionamento dei collettori in assenza dei canali di gronda è comunque tale da garantire un considerevole effetto di mitigazione della pericolosità idraulica.

In effetti i risultati delle modellazioni in assenza dei canali di gronda hanno messo in evidenza che il collettore ovest funziona correttamente, mentre il collettore est presenta nel tratto iniziale dei piccoli fenomeni di rigurgito che tuttavia non va a compromettere il suo funzionamento. Questo si verifica per le portate di piena a 200 anni, mentre per le portate a 30 anni i due collettori funzionano correttamente anche senza canali di gronda.

Questo piccolo neo nel funzionamento del collettore est, a 200 anni, si ritiene accettabile nell'ottica dello sforzo eseguito per trovare un giusto compromesso nel dimensionamento dei collettori al fine di ottenere dei benefici, in termini di aree allagate e di tiranti nella parte sud del bacino endoreico, e, nello stesso tempo, di contenere la portata scaricata a valle attraverso la galleria esistente nel reticolo idrografico.

*Si riportano i risultati delle modellazioni a 30 e 200 anni (a pag. 24 e 25) con e senza i canali di gronda, come è evidente la differenza è tale per cui probabilmente il costo di realizzazione dei canali di gronda non è giustificabile con il miglioramento che consentono di ottenere: **ma queste sono valutazioni che saranno condotte nello specifico nell'ambito della relativa procedura di VIA che sarà nel caso condotta.***



• **Sul punto c):**

Da integrare con riferimento a quanto riportato nella colonna "osservazioni/considerazioni" del punto b

Valgono le stesse Osservazioni e considerazioni come al precedente punto b).

• **Sul punto d):**

Le alternative progettuali si ritiene non siano state sufficientemente relazionate. Con riferimento a quanto riportato nell'elaborato di progetto R.4.2.1 (pag. 5) "dall'analisi dei deflussi si può notare come gli effetti principali dell'allagamento sono dovuti ai deflussi che giungono da Ovest ed Est e, in maniera minore, da NordOvest" si potrebbero considerare alternative progettuali che intercettino i deflussi prima che questi interessino l'area endoreica a sud dell'abitato, anche al fine di ridurre le portate scaricate, attraverso la galleria esistente, nel reticolo idrografico di valle.

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 5 "ANALISI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI" – pagg. 26 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento all'Analisi delle Alternative progettuali, da cui:

Rispetto alla questione delle alternative è innanzi tutto necessario precisare che, come noto, gli interventi in esame rientrano tra quelli finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito degli interventi pianificati per la mitigazione del rischio idraulico. Rientrando, quindi, di fatto, in un processo pianificatorio definito a scala sovraordinata, si deve presupporre che le valutazioni di possibili soluzioni alternative siano già state condotte a livello precedente con lo sviluppo delle progettazioni preliminari, rimandando alle successive fasi di progettazione esclusivamente la definizione degli aspetti costruttivi e la valutazione e gestione degli impatti legati alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera e non già all'analisi delle scelte progettuali. Ne deriva che eventuali dubbi circa la bontà dell'impostazione progettuale non possono essere posti al soggetto attuatore, ma vanno risolti nell'ambito di un confronto con gli enti sovraordinati che hanno contribuito alla preliminare definizione e scelta degli interventi, ovvero la stessa Regione Puglia e l'Autorità di Bacino.

Il Comitato Via ritiene che si potrebbero considerare alternative progettuali che intercettino i deflussi prima che questi interessino l'area endoreica a sud dell'abitato, anche al fine di ridurre le portate scaricate, attraverso la galleria esistente, nel reticolo idrografico a valle. Al proposito occorre precisare che, nella elaborazione del progetto, sono state eseguite approfondite valutazioni in merito ai seguenti aspetti:

- 1. È stata svolta una attenta e approfondita analisi dei deflussi che interessano l'intero abitato, individuando puntualmente le aree di accumulo in corrispondenza delle quali realizzare le opere di intercettazione.*
- 2. Il dimensionamento dei collettori è stato effettuato in modo tale da raggiungere un giusto compromesso in termini di portata, al fine di ottenere dei benefici in termini di aree allagate e di tiranti nella parte sud del bacino endoreico e nello stesso tempo di ridurre la portata scaricata a valle attraverso la galleria esistente nel reticolo idrografico. Infatti, rispetto ai 60 mc/sec ipotizzati nel progetto preliminare finanziato dalla Regione Puglia, il progetto definitivo ha effettuato una rimodulazione importante delle portate massime intercettate dei collettori, portandole a complessivi 19 mc/sec, valore che da un lato consente di ottenere una accettabile mitigazione della pericolosità idraulica e dall'altra, come in precedenza evidenziato, risulta assolutamente compatibile con le condizioni di rischio associate alle aree di valle.*

Ulteriori valutazioni, anche se non esplicitate nell'ambito del progetto trasmesso, sono state effettuate per verificare la possibilità di realizzare delle vasche di laminazione a



**REGIONE
PUGLIA**

monte del bacino endoreico, proprio con lo scopo auspicato nel parere del comitato via di ridurre ulteriormente le portate scaricate nella galleria idraulica. Di seguito si riporta una planimetria con la possibile ubicazione di tali vasche, in corrispondenza rispettivamente del fronte est e di quello ovest, dove si verifica la confluenza dei reticoli.



Le valutazioni condotte non sono state poi ricomprese tra le possibili alternative in quanto la soluzione è certamente da scartare per le seguenti motivazioni:

- L'eccessiva vicinanza alle aree abitate.
- I volumi in gioco, come si evince dalle analisi idrologiche condotte, sono molto elevati (per Tr 200 anni il volume è pari a 589.000 mc; la dimensione delle vasche sarebbe tale da comportare costi di realizzazione certamente non compatibili con le risorse disponibili. Si consideri che il costo medio di realizzazione di una vasca di laminazione è pari a circa 30 €/mc, per cui già una vasca di 200.000 mc avrebbe un costo di circa € 6.000.000.
- Le difficoltà di avviare procedure espropriative di aree ricomprese all'interno del tessuto urbano. Sulla scorta di tali considerazioni, si ritiene che le possibili alternative progettuali siano state correttamente ed esaustivamente valutate, e che il progetto rappresenti l'unico possibile compromesso per garantire una adeguata mitigazione della pericolosità idraulica senza gravare in modo significativo sulla preesistente pericolosità delle aree di valle.

• **Sul punto e):**

Il progetto di monitoraggio non è stato redatto

Il Proponente ha provveduto ad integrare gli elaborati di progetto con la redazione dell'elaborato aggiuntivo R.13 "Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)".

• **Sul punto f):**

Piano di manutenzione delle opere idrauliche

Il Proponente ha provveduto ad integrare gli elaborati di progetto con la redazione dell'elaborato aggiuntivo R.12 "Piano di Manutenzione".

SS

I

Handwritten signature and stamp

Handwritten signature

Handwritten signature and stamp



**REGIONE
PUGLIA**

❖ Con riguardo all'ALLEGATO VII ALLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 E SMI CONTENUTI NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

- **Sul punto 1.b):**
come punto a)

L'allegato R.1 "Relazione tecnica e descrittiva" paragrafo 3.3 "DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO" - "OPERE DI VALLE" - pag. 9 di 15 è stato integrato con la descrizione degli interventi previsti per la zona di valle.

Le opere di valle prevedono la sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica consistente nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore 5,00 m, profondità 1,00 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia e avrà le seguenti dimensioni:

- lunghezza canale pari a 490,00 ml;
- volume di scavo pari a 4.165,00 mc;
- superficie di rivestimento pari a 4.116,00 mq.

- **Sul punto 2):**
come punto d)

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 5 "ANALISI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI" - pagg. 26 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento all'Analisi delle Alternative progettuali.

- **Sul punto 5.d):**
come punto b)

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 2 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE TRATTO INCISO" - pagg. 9/.../11 e paragrafo 3 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE IDRAULICHE PIANA ALLUVIONALE" - pagg. 15 (3.1 TIRANTI-VELOCITA' EFFETTO COMBINATO pagina 15 e 3.2 INDIVIDUAZIONE AREE INONDABILI E ANALISI DEGLI ELEMENTI ESPOSTI pagine 15/...19) sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento alla "Piana alluvionale" e al "Vallone Mezzanotte".

- **Sul punto 5.e):**
come punto b)

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 4 "FUNZIONAMENTO DEI COLLETTORI E CANALI DI GRONDA" - pagg. 23/...25 sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento al corretto funzionamento dei collettori di progetto.

- **Sul punto 7):**
come punto b)

Nell'elaborato A "Relazione di riscontro" paragrafo 2 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE TRATTO INCISO" - pagg. 9/.../11 e paragrafo 3 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE IDRAULICHE PIANA ALLUVIONALE" - pagg. 15 (3.1 TIRANTI-VELOCITA' EFFETTO COMBINATO pagina 15 e 3.2 INDIVIDUAZIONE AREE INONDABILI E ANALISI DEGLI ELEMENTI ESPOSTI pagine 15/...19) sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento alla "Piana alluvionale" e al "Vallone Mezzanotte".

In sintesi i principali relativi punti sviluppati negli elaborati di dettaglio sono i seguenti:

1. descrizione delle opere di progetto: le informazioni sono state rese coerenti in tutti gli elaborati, in particolare la *Relazione Tecnica e Descrittiva* è stata integrata con la descrizione degli interventi di sistemazione del compluvio a valle della galleria e della sistemazione della viabilità esistente;



**REGIONE
PUGLIA**

- 2 “tratto inciso”: si è provveduto ad implementare le verifiche idrauliche (tratto inciso) per valutare l’aggravio della situazione di valle. Nel confermare che la tipologia di alveo è da considerare a letto fisso (in quanto ricade su formazioni lapidee), si è proceduto ad effettuare delle verifiche di erosione, dalle quali è emerso che la situazione post-operam non determina aggravii significativi.
- 3 piana alluvionale: sono state implementate le verifiche condotte in precedenza analizzando l’effetto delle velocità e conducendo verifiche anche nell’area di Siponto. È risultato che non vi sono condizioni significativamente più gravose nelle condizioni post-operam, e soprattutto non vi sono nuovi elementi esposti;
- 4 canali di gronda: non sono oggetto della progettazione soggetta al procedimento in essere, pertanto “l’analisi degli effetti ambientali derivanti dal rilascio delle portate intercettate a monte dell’abitato di San Giovanni Rotondo nei reticoli idrografici individuati quali recapito finale dei suddetti canali di gronda” dovrà essere effettuata in concomitanza con l’iter autorizzativo che sarà avviato nell’ambito della relativa progettazione;
- 5 analisi alternative progettuali: sono state riportate ulteriori valutazioni in merito alle alternative progettuali, confermando che le soluzioni individuate nel progetto in esame rappresentano l’unica possibile soluzione per conseguire la mitigazione della pericolosità idraulica nelle aree in esame;
- 6 progetto di monitoraggio: è stato elaborato uno specifico piano di monitoraggio;
- 7 piano di manutenzione: è stato elaborato uno specifico piano di manutenzione delle opere di progetto, mentre per la galleria idraulica già realizzata è stato allegato il piano di manutenzione redatto nell’ambito del progetto esecutivo.

In merito alla **Valutazione di Incidenza** per le richieste di integrazione ed approfondimenti sui due aspetti:

1. “Dettaglio delle superfici interessate dal progetto di sistemazione dell’alveo nel tratto a valle della galleria e della viabilità a servizio del medesimo canale, precisando l’uso del suolo e gli habitat interessati dall’intervento”.

Il Proponente evidenzia che le informazioni richieste sono contenute nell’elaborato **R.3.2.2**, in particolare alle tavole n. 2 e 3, che corrispondono rispettivamente alla “Carta degli habitat di interesse comunitario” e alla “Carta della vegetazione”.

2. “Con riferimento alla viabilità di servizio, si specifichi se la stessa riguarderà la sistemazione di una viabilità esistente o se sarà realizzata ex novo; nel caso trattasi di nuova realizzazione, si valuti la possibilità di individuare un percorso alternativo che non vada a interferire con l’area SIC/ZPS; in ogni modo la viabilità di servizio dovrà essere realizzata garantendo la permeabilità”.

Al proposito il Proponente chiarisce che la viabilità di servizio riportata nelle planimetrie è un refuso rinveniente dalla valutazione sviluppata in merito alla possibilità di realizzare una vasca di laminazione a monte del “tratto inciso”. Pertanto, tale opera non è da considerarsi tra quelle di progetto e a tal fine si è proceduto a modificare e a rimettere gli elaborati che contenevano informazioni relative a tale opera.

In merito al **Piano di Utilizzo** le integrazioni sono inerenti ai tre aspetti:

- 1 “... Dalla lettura dell’elaborato di progetto risulta, invece, che parte del materiale verrà conferito a siti di recupero.”

Si precisa che la dicitura completa riportata nel **Piano preliminare di utilizzo a pag. 25** è “I restanti quantitativi verranno conferiti in discarica o a siti di recupero”, intendendo come siti di recupero quei siti autorizzati per lo smaltimento in forma di recupero e non siti per il



**REGIONE
PUGLIA**

riutilizzo. Rimane pertanto coerente la redazione del Piano preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

2 "dovranno essere fornite indicazioni circa l'eventuale utilizzo di additivi impiegati per gli scavi".

Si puntualizza che non è assolutamente previsto l'utilizzo di additivi per la esecuzione degli scavi.

3. "... il Proponente dovrà redigere un Piano di gestione dei rifiuti che definisca le modalità di deposito temporaneo, raccolta, registrazione dei rifiuti prodotti nelle attività di progetto e che individui le discariche/centri di recupero idonei al conferimento delle diverse tipologie di rifiuto prodotte".

Al fine di riscontrare tale richiesta si è provveduto e redigere un nuovo elaborato denominato **R.14 "Piano di Gestione Rifiuti"**.

In relazione alla seduta del **22/10/2019**, il Comitato VIA, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ha ritenuto necessario che il proponente provveda ad integrare ulteriormente la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

- 1) Come riportato nell'Elaborato *A Relazione di riscontro* pag. 10, con la realizzazione delle opere di progetto (collettore est, collettore ovest e canale a sezione trapezoidale a valle della galleria esistente) al verificarsi della piena duecentennale in corrispondenza del "tratto inciso" si assiste ad un incremento delle velocità di deflusso delle acque pari a circa 1<1.5 m/s rispetto alla situazione attuale: le velocità passano da 4—45 m/s nella condizione stato di fatto a 5.5—6 m/s nella condizione post intervento.

Considerato che il tratto di alveo in questione è identificato nella cartografia del PAI Puglia come area a pericolosità geomorfologica media e moderata (PGI) e pericolosità geomorfologica elevata (PGZ), si ritiene indispensabile verificare che gli interventi di progetto (incremento della portata in alveo e aumento delle velocità) non determinino un aggravio della pericolosità geomorfologica rispetto alle condizioni attuali, anche con riferimento al verificarsi di eventi di piena ordinari. I possibili fenomeni di instabilità delle sponde non sono stati analizzati in uno studio specifico né nello studio di impatto ambientale (sezione suolo e sottosuolo — fenomeni di instabilità).

Le analisi trasmesse a seguito della suddetta richiesta sono finalizzate a scongiurare possibili fenomeni di instabilità delle sponde che potrebbero compromettere altresì la vegetazione riparia attualmente presente. Tale aspetto non risulta analizzato né nel SIA né nella VINCA, anche in considerazione nel fatto che il tratto in questione è ricompreso in aree SIC/ZPS IT9110008 Valloni e steppe Pedegarganiche e nella ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano, il cui piano di gestione è stato adottato ai sensi della DGR n. 346 del 10.02.2010.

- 2) Con riferimento al "**Tratto inciso**", nella stessa Relazione di riscontro (pag. 14) si riporta che "nel piano di monitoraggio ambientale sono state previste specifiche azioni volte a verificare le condizioni dell'alveo, in modo da poter eventualmente definire interventi puntuali di protezione".

Con riferimento all'elaborato **R.13 — PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE** trasmesso si evidenzia che l'aspetto suddetto non è analizzato. Peraltro, lo stesso documento non sembra sia attinente con il progetto in argomento dato che a pag. 4 dell'elaborato si fa riferimento a un "*progetto di un impianto di generazione di energia elettrica da fonte eolica*" e, per quel che riguarda la vegetazione da monitorare, ci si riferisce ad "*un'area buffer considerata alla distanza di 500 m da ogni aerogeneratore*".

Per le aree della "Piana Alluvionale" Gli approfondimenti svolti e riportati nell'elaborato *A - Relazione di riscontro* cap. 3.2.2 mettono in evidenza come dalla sovrapposizione con le aree



REGIONE
PUGLIA

allagate relative allo stato di fatto, le celle in più interessate dai tiranti sono molto poche e collocate prevalentemente lungo il perimetro dell'area allagata. Inoltre, tale incremento è concentrato solo nella parte di monte, infatti andando verso valle l'effetto si smorza e le celle di valle non risentono di tale incremento di portata.

Per quanto riguarda i tiranti, vi è un generale aumento del valore degli stessi fino a circa 40-50 cm, nel tratto iniziale, per poi ridursi a valori di 10-15 cm nelle aree più a valle.

Analogamente, per quanto riguarda le velocità, si registra un incremento dei valori di circa 1-1.5 m/s nel tratto iniziale, per poi ridursi a incrementi di 0.1-0.2 m/s nell'area piana.

- 3) Per le aree a valle del Vallone Mezzanotte, l'elaborato A — *Relazione di riscontro* — cap. 3.2.3 riporta che, "a seguito delle verifiche idrauliche per il tempo di ritorno di 200 anni, considerando l'effetto combinato di tiranti e velocità (utilizzando un filtro di 0.2 m per i tiranti e 0.3 m/s per le velocità) si possono desumere i seguenti risultati:

- in termini di estensione di aree allagate non si riscontrano incrementi, il perimetro dell'area interessata dagli allagamenti è la stessa sia per lo stato di fatto che con l'incremento di portata;
- in termini di tiranti si riscontra un leggero incremento degli stessi, dell'ordine dei 7-10 cm soltanto nel primo tratto (circa 400 m dalla sezione in cui è stato inserito l'idrogramma);
- in termini di portate, per la verifica sono state considerate due sezioni di controllo a valle della confluenza in sinistra, nella sezione 1 la portata aggiuntiva rispetto allo stato di fatto è pari a 0.37 mc/s mentre nella sezione 2 la portata aggiuntiva si riduce a circa 0.2 mc/s, segnale evidente che della portata iniziale scaricato dalla galleria non vi è quasi più traccia".

Fermo restando quanto asserito dal Proponente e a quanto disciplinato dalle NTA del PAI Puglia che, all'art. 4 comma 3 cita "nelle aree a pericolosità idraulica tutte le nuove attività e i nuovi interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate", l'approfondimento del suddetto aspetto viene demandato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in seno alle Conferenze di Servizi per l'approvazione del progetto.

- 4) Al fine di meglio definire i potenziali impatti del progetto sulla popolazione, si richiede di valutare se l'intervento non generi una riduzione dell'attuale franco idraulico in corrispondenza dei principali attraversamenti in interferenza con i reticoli analizzati negli studi idraulici.
- 5) Con riferimento all'elaborato *R.12 — Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*, si evidenzia che il documento riporta il manuale d'uso, di manutenzione e il programma di manutenzione dei collettori di progetto (collettore Est ed Ovest).
L'elaborato non contiene un piano di manutenzione del canale a sezione trapezoidale, rivestito con pietrame e intasato con malta cementizia, da realizzarsi a valle della galleria idraulica esistente.
Si chiede, pertanto, di integrare l'elaborato con riferimento all'aspetto suddetto.
- 6) Nell'elaborato di progetto *R.14 Piano di gestione dei rifiuti* a pag. 7 si riporta "In tutte le aree oggetto di scavo e interro, verranno effettuate in primo luogo operazioni di diserbamento ...".
Si chiede di meglio dettagliare la tipologia di diserbamento e, nel caso in cui si tratti di diserbamento di tipo chimico di indicare la tipologia di sostanza impiegata e definire i possibili impatti ambientali derivanti.
- 7) Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di Incidenza, il Comitato richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ritiene che sia necessario che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, comunicando l'esatta superficie di habitat che sarà interessata dai lavori di cantiere e l'esatta superficie che sarà sottratta totalmente. Inoltre, al fine di compensare la quantità di



habitat sottratto, sia individuata un'area, agricola o periurbana, dove poter realizzare un habitat simile a quello sottratto. 0, per lo meno, un'area di lotto unico su cui impiantare esemplari di *Quercus pubescens* (o vegetazione simile agli habitat 91AA* e 9320).

Si segnala l'incoerenza dell'elaborato R. 3.2.1 trasmesso inizialmente e l'elaborato R.3.2.2 trasmesso in integrazione relativamente alla presenza della viabilità di servizio.

- **8)** Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato — richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, secondo quanto nel seguito indicato.

Il proponente ha predisposto l'elaborato *R.9 Piano Preliminare utilizzo in sito materiali da scavo*, in conformità ai dettami del DPR. 120/2017 art. 24 in quanto, come riportato nello stesso elaborato *circa 11.671,93 mc di materiale escavato verranno riutilizzati in cantiere e i restanti quantitativi verranno conferiti in discarica o a siti di recupero, intendendo come siti di recupero quei siti autorizzati per lo smaltimento in forma di recupero e non siti per il riutilizzo* (come esplicitato dell'elaborato A— Relazione di riscontro — cap. 7).

Con riferimento ai contenuti del suddetto Piano si richiede di integrare la documentazione sviluppando i seguenti aspetti:

- sia definita la mappa dei punti di campionamento con indicazione, per ciascuno di questi, della profondità di prelievo dei singoli campioni;
- si aggiorni il Piano in considerazione della non realizzazione della pista di servizio a valle della galleria, intervento non previsto in progetto così come esplicitato dal Proponente nell'elaborato A — *Relazione di riscontro capitolo 6 "preme chiarire che la viabilità di servizio riportata nelle planimetrie è un refuso rinveniente dalla valutazione sviluppata in merito alla possibilità di realizzare una vasca di laminazione a monte del "tratto inciso". Pertanto, tale opera non è da considerarsi tra quel/e di progetto"*
- l'elaborato di progetto *R.14 Piano di gestione dei rifiuti a pag. 7 riporta "una quota parte del materiale ottenuto al netto della scotico, in alternativa al conferimento a discarica, verrà stabilizzato a calce" e inoltre "Si prevede pertanto di stabilizzare parte delle terre di risulta, in accordo con le specifiche del Capitolato Speciale d'Appalto tipo per i lavori stradali del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e delle Norme Tecniche ANAS, che prevedono la possibilità di impiego delle terre stabilizzate a calce nel corpo stradale e nelle sovrastrutture ad esempio specificando che "con riferimento alla classificazione CNR-UNI 10006 si prestano alla stabilizzazione con calce le terre fini plastiche argille rimase dei gruppi A6 e A7 non eccessivamente plastiche, così come quelle del gruppo A5, quando di origine vulcanica o organogena..."*

Con riferimento al trattamento a calce si richiede di integrare il Piano in considerazione dei contenuti specifici riportati nella delibera del Consiglio SNPA n.54/2019 di approvazione delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo".

Con nota n. 33258 del 20/11/2019 il Settore Urbanistica /LL.PP. del Comune di San Giovanni Rotondo, in riscontro a nota n. AOO_089/13239 del 29/10/2019 del Servizio VIA, VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Regione Puglia, ha trasmesso la seguente

Documentazione integrativa:

- o A Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019
- o R.3.2.1 Valutazione di incidenza - Relazione
- o R.9 Piano preliminare utilizzo in sito materiali da scavo



- o R.12 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- o R.13 Piano di monitoraggio ambientale
- o R.14 Piano di gestione dei rifiuti

pubblicata in data 13/01/2020 (rev., data NOV. 2019) sul "Portale Ambiente della Regione Puglia.

Altresì, con nota n. 36023 del 16/12/2019 il Settore Urbanistica /LL.PP. del Comune di San Giovanni Rotondo, in riscontro a nota n. 8583 del 16/10/2019 della Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta Andria Trani e Foggia, ha inviato:

- Relazione archeologica, con indagini archeologiche preventive e valutazione del rischio archeologico, redatto ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- Carta dei siti noti;
- Carta della visibilità
- Carta del rischio archeologico.

mentre LEGAMBIENTE, con nota del 23/11/2019, ha fatto pervenire al Servizio VIA VincA proprie "osservazioni agli interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). – Proposte migliorative".

ESAME DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (NOV. 2019)

Dall'esame della documentazione integrativa ultima, fatta pervenire da parte del proponente, emerge quanto segue:

Sul Punto 1):

Nell'elaborato "A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 2 – pagina 4 "Fenomeni di Instabilità Tratto Inciso", il proponente fa evidenziare due aspetti fondamentali:

1. Come già riferito nella relazione R.4.3 allegata al progetto definitivo sono state condotte una serie di valutazioni finalizzate a caratterizzare l'alveo, che è risultato essere di tipo confinato in roccia e che pertanto, si è ritenuto superfluo condurre verifiche all'erosione in quanto l'azione erosiva su formazioni lapidee si compie in tempi talmente lunghi che, di fatto, dal punto di vista tecnico, si può considerare il letto come fisso. Tale condizione lascia quindi presupporre che al deflusso sul fondo valle non possono in nessun modo essere attribuite cause di innesco di fenomeni di instabilità. Si può solo verificare una mobilitazione dei sedimenti, ma si è già avuto modo di dimostrare che nello stato di progetto non si determinano condizioni peggiorative.
2. I versanti che caratterizzano il vallone al fondo del quale scorre l'alveo in questione, sono costituiti da fronti rocciosi che, come noto, sono interessati da fenomeni di instabilità locale e non globale. Di seguito si riportano due riprese fotografiche da cui si evince chiaramente la natura di tali versanti. Risulta quindi evidente che il vincolo di pericolosità geomorfologica ivi presente è più dovuto a fenomeni locali di potenziale crollo di blocchi dalle pareti rocciose piuttosto che a fenomeni di instabilità delle sponde interessate dal transito delle portate di piena. Il deflusso pertanto non ha certamente alcuna attinenza con tali fenomeni né tantomeno un incremento di deflusso potrebbe creare un aggravamento tale da interessare le parti alte delle pareti del vallone.



[Handwritten signatures and initials on the right margin]



REGIONE
PUGLIA

Sul Punto 2):

Nell'elaborato **"R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale, come integrato NOV. 2019", al paragrafo 4 "Suolo e Sottosuolo" – pagine 4/5 e al paragrafo "Flora e Vegetazione" – pagina 5** sono stati inseriti i seguenti rispettivi comma:

Parag. 4 SUOLO E SOTTOSUOLO

.....Per la fase di esercizio la responsabilità del monitoraggio è del Comune che dovrà provvedere al controllo della eventuale presenza di materiale (terreno) che ostruisca i collettori per la regimentazione delle acque o i tratti iniziali a cielo aperto degli stessi e conseguentemente alla pulizia e manutenzione annuale degli stessi. Analogamente dovranno essere previsti dei controlli sul tratto di compluvio a valle della galleria per verificare lo stato del rivestimento soprattutto a seguito di eventi piovosi di particolare entità, e il controllo periodico del tratto di compluvio naturale a valle, definito "tratto inciso" per verificare, ed eventualmente segnalare, la presenza di fenomeni locali di crollo di blocchi delle parteti rocciose.

Parag. 5 FLORA E VEGETAZIONE

...La vegetazione da monitorare è quella naturale e seminaturale, e le specie floristiche appartenenti alla flora spontanea, nell'area a valle dello sbocco della galleria idraulica esistente oltre il tratto del compluvio di valle oggetto di sistemazione, nel cosiddetto "tratto inciso" laddove si verifica un incremento delle portate transistanti a seguito della realizzazione delle opere di progetto (...omissis .)

Sul Punto 3):

Nell'elaborato **"A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 1 Premessa – pagina 2 – terzo punto**, il proponente si attiene a quanto emerso in Comitato, ovvero che: *"Per gli approfondimenti di questo aspetto si rimanda al parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale e alle conferenze di servizi per l'approvazione del progetto"*.

Sul Punto 4):

Nell'elaborato **"A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 3 – pagina 5-6 "Individuazione e verifica degli attraversamenti"** il proponente riscontra come di seguito:

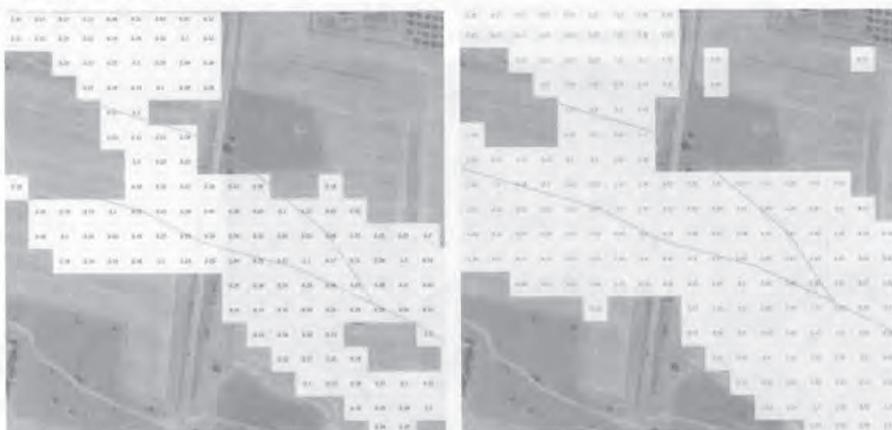
Al fine di meglio definire i potenziali impatti del progetto sulla popolazione in merito alla riduzione del franco idraulico in corrispondenza di eventuali attraversamenti in interferenza con i reticoli analizzati, si è proceduto nell'approfondimento di tale aspetto individuando, mediante l'analisi della cartografia e dell'ortofoto, la presenza di eventuali attraversamenti seguendo il tracciato dei suddetti reticoli e ponendo particolare attenzione in corrispondenza delle strade presenti. Nella maggior parte dei casi i reticoli analizzati attraversano gli assi viari allagando la sede stradale, non risultano presenti infatti tombini per garantire l'attraversamento in condizioni di sicurezza. Solo in corrispondenza della Strada Provinciale 45 bis (lungo il tracciato del compluvio in prosecuzione alla sez.25) è presente un tombino in corrispondenza della strada, del quale in seguito si riporta uno stralcio planimetrico relativo alla sua posizione, oltre ad un'immagine della vista da monte verso valle.



[Handwritten signatures and marks on the right side of the page, including a large signature and several smaller marks.]



Per valutare gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in corrispondenza di questo attraversamento sono stati ripresi i risultati delle simulazioni idrauliche già eseguite per l'area definita "piana alluvionale". Dall'analisi dei risultati, nell'area in cui è presente il tombino, le portate di piena a 200 anni allo stato attuale interessano la sede stradale per un'estensione di circa 80 m con tiranti compresi tra 28-46 cm, mentre prevedendo la portata aggiuntiva il tratto stradale interessato dalla portata è pari a circa 100 m con tiranti compresi tra 26-62 cm. In particolare, in corrispondenza del tombino allo stato attuale si verificano dei tiranti pari a circa 33-34 cm, mentre la realizzazione delle opere e la conseguente immissione nel sistema di valle della portata aggiuntiva comporta un leggero aumento dei valori di tiranti che arrivano a 50-51 cm in corrispondenza del tombino.



Sul Punto 5:

Nell'elaborato "R.12 Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, come integrato NOV. 2019", al paragrafo 2.2 "Descrizione sommaria delle opere di progetto oggetto del presente Piano", pagina 3 - paragrafo 4 "MANUALE D'USO", pagine 6/7 - paragrafo 6 "MANUALE DI MANUTENZIONE", pagine 11/12 - paragrafo 8 "PROGRAMMA DI MANUTENZIONE", pagine 17/18/19/20 il proponente ha aggiornato il Piano di manutenzione per quanto riguarda anche il COMPLUVIO (a valle dello sbocco della galleria idraulica esistente): località Contrada Chiancata Del Giudice.

Sul Punto 6:

Nell'elaborato "R.14 Piano di Gestione dei Rifiuti, come integrato NOV. 2019", al paragrafo 4 "Fabbisogni e Conferimenti in discarica volumi" - pagine 7/8 non viene più confermata la previsione di utilizzare terre stabilizzate con calce, nonché il diserbo; attività prima previste nel corrispondente elaborato R.14, paragrafo 4, pagine 7/8 come integrato LUG. 2019.

Sul Punto 7:

Nell'elaborato "A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 4 - pagina 7 "Valutazione di incidenza - Habitat" il proponente riscontra come di seguito:

Per quel che riguarda gli habitat interessati dagli interventi nella nota si richiede di comunicare l'esatta superficie di habitat sottratta totalmente. In particolare, si precisa che non saranno sottratti habitat poiché gli interventi di progetto nella zona in oggetto riguardano unicamente la sistemazione del compluvio in uscita dalla galleria, mediante posa in opera di rivestimento in pietra lungo la preesistente linea di scorrimento naturale delle acque, adoperando tecniche di ingegneria naturalistica, e limitando le lavorazioni ad una superficie non significativa di habitat.



REGIONE
PUGLIA

Limitatamente alla fase di cantiere vi potrebbero essere impatti dovuti al potenziale disturbo delle attività trofiche e riproduttive di alcune specie animali; al contrario, la sistemazione del fondo del compluvio prevista dal progetto, con potenziale creazione di accumuli localizzati di acqua, consente di migliorare le condizioni idonee per lo sviluppo di habitat di valore per il foraggiamento dei Chiroteri e per la riproduzione degli anfibi.

Nel dettaglio le aree di habitat interessate dagli interventi sono le seguenti:

- 91AA* circa 380.00 m (0.038 ha)

- 6220* e 62A0 circa 1765.00 mq (0.1765 ha)

per quanto detto, non si ritiene necessario individuare aree che compensino la quantità di habitat sottratto poiché non vi è sottrazione di habitat.



Legenda

Interventi Master Plan

— Galleria idraulica esistente

— Collettori est e ovest di progetto

Opere di valle

— Sistemazione compluvio

Habitat

6220* e 62A0

91AA*

9320

**Sul Punto 8:**

Nell'elaborato di progetto "R.9 Piano preliminare di utilizzo", **paragrafo 4, pagina 21** i punti di indagine previsti erano 11 compresi i 2 previsti lungo il tracciato della pista di servizio. Punti che nel corrispondente elaborato "R.9 Piano preliminare di utilizzo integrato NOV. 2019", **paragrafo 4, pagina 21** vengono eliminati i 2 punti di indagine lungo il tracciato della pista di servizio. Pertanto, i **punti di indagine passano da 11 a 9**. Nello stesso elaborato integrativo NOV: 2019, paragrafo 4, pagine da 21/28 si dà seguito alla elencazione dei punti di indagine:



N° PUNTO CAMPIONAMENTO	POSIZIONAMENTO PUNTO	PROFONDITA' DI PRELIEVO CAMPIONI		
		CAMP. 1	CAMP. 2	CAMP. 3
1	Collettore est - sez.19	0.50 m	2.00 m	3.60 m
2	Collettore est - sez.360.	50 m	2.00 m	3.75 m
3	Collettore est - sez.560.	50 m	3.50 m	7.17 m
4	Collettore est - sez.920.	50 m	3.50 m	7.20 m
5	Collettore ovest2 - sez.100.	50 m	1.50 m	2.90 m
6	Collettore ovest1 - sez.30.	50 m	1.50 m	3.05 m
7	Collettore ovest1 - sez.280.	50 m	2.50 m	5.15 m
	Compluvio valle - circa 50 m dall'inizio	0.20 m	0.70 m	1.30 m
9	Collettore valle - circa 400 m dall'inizio	0.20 m	0.70 m	1.30 m

Al paragrafo 5, pagina 26 del medesimo elaborato integrativo R.9 il Proponente rielenca le attività di scavo da effettuare:

- Collettori est e ovest;
- Manufatto di collegamento dei collettori di progetto alla galleria idraulica;
- Sistemazione del compluvio a valle della galleria idraulica

eliminando, rispetto a quanto previsto nel precedente elaborato R.9 di progetto, l'attività di:

- Sistemazione pista di servizio a valle della galleria idraulica.



REGIONE
PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

X è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- o le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;
- o siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2 S.I.A. Relazione generale rev.01 – R.3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R.3.2.1 VINCA relazione – R.3.2.2 VINCA Elab. Cartografici).
- o poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

Paesaggio

X in ossequio alla nota della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio prot. AOO_145/9584 del 26.11.2019, atteso che l'intervento, così come proposto, risulta in contrasto con gli indirizzi e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 43 e 46 delle NTA del PPTR in quanto il tracciato di connessione del canale tra la galleria idraulica e le opere di valle interessa "Aree soggette a vincolo idrogeologico" e da "Prati e pascoli naturali" e considerato che l'intervento si configura come opera pubblica, le NTA del PPTR all'art. 95, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedura in deroga alle norme paesagistiche, prevedono che "le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesagistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Pertanto, si prevede l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 della NTA del PPTR, da rilasciarsi dalla Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 del 08/04/2016.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della *Valutazione del Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo* per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio positivo parere di competenza ritenendo i contenuti coerenti alle indicazioni di cui al DPR



120/2017 in merito alle modalità di deposito temporaneo, raccolta, registrazione dei rifiuti prodotti nelle attività di progetto e all'individuazione delle discariche/centri di recupero idonei al conferimento delle diverse tipologie di rifiuto prodotte.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- X Dall'analisi degli interventi risulta che **l'impatto complessivo delle opere** che si intendono realizzare è **compatibile con la capacità di carico dell'ambiente** dell'area analizzata atteso che:
- gli interventi garantiscono la **mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo**;
 - l'utilizzo della galleria idraulica per il collegamento del bacino endoreico con le aree di valle fino al Vallone Mezzanotte e la conseguente **immissione di una "extra portata" nel sistema di valle non ha effetti negativi significativi**;
 - gli interventi in progetto non compromettono la gestione e la conservazione dei siti di rilevanza naturalistica entro i quali parzialmente ricadono, né determinano la perturbazione di specie fondamentali, la frammentazione di habitat o specie, né la riduzione nella densità della specie, né alcuna variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione, fatta salva la prescrizione relativa alla ricostituzione degli habitat sottratti a seguito dell'opera;
 - che venga garantito il rispetto del Regolamento Regionale n.26/2013;
- X Pertanto, gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica parag. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/.../55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/.../100;
 - siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "R.13 Pisano di Monitoraggio Ambientale.



REGIONE
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMUNDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFALI		
	Difesa del suolo	MONICA GAI	INCOMPATIBILE	
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTUCCI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DEBENEDETTIS	INCOMPATIBILE	
	Urbanistica	CARENZA RIMMI	Con	
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO LANTINI		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in Idraulica	Raffaele Andriani		
	Esperto in Scienze Forestali	Leonardo Lorusso		



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/01/2021 - Parere Integrativo.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 409: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
VincA:	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <small>SIC/ZPS IT9110008 "Vallone e steppe Pedegarganiche" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"</small>
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico ex art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e smi per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo".
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.iv punto 7 lett.o L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r.11/2001 e s.m.i.
Proponente:	Comune di San Giovanni Rotondo Piazza dei Martiri, 5 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)

In relazione all'oggetto, la Sezione VIA, VincA nell'evidenziare che a seguito della CdS del 23/10/2019, giusta verbale trasmesso con nota n. 13239 del 29/10/2019, sono pervenute note da parte di Amministrazioni interessate e che il Comitato VIA regionale in data 04/02/2020 (prot. n. 1797 del 06/02/2020) ha reso parere di VIA favorevole con prescrizioni, con propria nota n. 2468 del 19/02/2020, pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 19/02/2020, ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-te3r della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, per il giorno 02/03/2020.

Successivamente, la Sezione VIA, VincA con nota n. 3561 del 10/03/2020, pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 02/09/2020, trasmette il verbale Conferenza di Servizi decisoria del 02/03/2020.

Con riguardo al parere reso dal Comitato VIA, VincA nella seduta del 04/02/2020 – prot. n. 1797 del 06/02/2020, parere di compatibilità ambientale favorevole con condizioni connesse a incongruenze rilevate in merito alle potenziali interferenze con HABITA avendo verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo e, pertanto, prescrivendo che entro la conclusione del procedimento PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;
- siano attuate misure di mitigazione... "omissis";
- poiché le opere previste "omissis".



il Proponente ha osservato che “il tema è stato già sollevato nella richiesta di integrazioni formulata da Comitato VIA nella seduta del 22/10/2019 (prot. 12919 del 22/10/2019) ed in particolare a pag. 9 e di aver a riguardo già fornito riscontro nella documentazione integrativa trasmessa il 21/11/2019 (prot. 33258).

In particolare il Progettista, proprio per dare riscontro al parere n.12919 del 22.10.2019, **mentre nell’Allegato “A Relazione di riscontro 2” – paragrafo 4 “Valutazione di incidenza – habitat” – pag. Z**, quale parte della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo con nota n. 33258 del 20/11/2019, **si legge:**

*“Per quel che riguarda gli habitat interessati dagli interventi nella nota si richiede di comunicare l’esatta superficie di habitat sottratta totalmente. In particolare, si precisa che **non saranno sottratti habitat poiché gli interventi di progetto nella zona in oggetto riguardano unicamente la sistemazione del compluvio in uscita dalla galleria**, mediante posa in opera di rivestimento in pietra lungo la preesistente linea di scorrimento naturale delle acque, adoperando tecniche di ingegneria naturalistica, e **limitando le lavorazioni ad una superficie non significativa di habitat.***

Limitatamente alla fase di cantiere vi potrebbero essere impatti dovuti al potenziale disturbo delle attività trofiche e riproduttive di alcune specie animali; al contrario, la sistemazione del fondo del compluvio prevista dal progetto, con potenziale creazione di accumuli localizzati di acqua, consente di migliorare le condizioni idonee per lo sviluppo di habitat di valore per il foraggiamento dei Chiroteri e per la riproduzione degli anfibi.

Nel dettaglio le aree di habitat interessate dagli interventi sono le seguenti:

- 91AA* circa 380.00 mq (0.038 ha)
- 6220* e 62AO circa 1765.00 mq (0.1765 ha)

per quanto detto, non si ritiene necessario individuare aree che compensino la quantità di habitat sottratto poiché non vi è sottrazione di habitat.





Nell'Allegato "R.3.2.1 Vinca Relazione rev.01", anch'esso quale parte della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo con nota n. 33258 del 20/11/2019, al **paragrafo 2.1.3 "Consumo di suolo e di risorse naturali" – pag. 15, si legge:**

*Se si considera il consumo di suolo direttamente connesso alle opere in esame, la riduzione della risorsa suolo è da intendersi in senso quantitativo, legata essenzialmente alle aree utilizzate per la realizzazione dei collettori est e ovest, considerato che le opere di valle prevedono la sistemazione di un compluvio. In ogni caso, considerato che sono proprio le opere di valle a essere parzialmente ubicate all'interno dei siti di rilevanza naturalistica in esame, si specifica che la superficie dei SIC/ZPS interessata (direttamente o indirettamente) dall'intervento è pari a circa 5.000 mq. **Per la realizzazione dei lavori si prevede ridotta sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario o prioritario, limitatamente ad alcune porzioni di sistemazione del compluvio.***

Altresì, al paragrafo 5.3 "Identificazione e descrizione degli effetti del progetto" – pag. 33 si legge:

Gli interventi in progetto ricadono in parte nei siti SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" e distano circa 1,5 km dal "Parco nazionale del Gargano". In generale, si osserva che:

- *la superficie del SIC/ZPS interessata dall'intervento è pari a circa 5000 mq;*
- *l'intervento non è direttamente connesso alla conservazione/gestione del Sito;*
- ***non si prevede significativa sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario.***

Per l'identificazione delle incidenze del progetto sugli habitat del SIC sono presi in considerazione gli effetti diretti e/o indiretti sulle porzioni di habitat presenti nell'area adiacente i siti di intervento (tabella seguente).

Effetti del progetto sugli habitat elencati nella Dir.92/43/CEE.

Codice	Denominazione	Effetti	Localizzazione
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue	Possibile contrazione di habitat dovuta alle lavorazioni (effetto diretto)	Area di sistemazione compluvio
62A0	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale	Possibile contrazione di habitat dovuta alle lavorazioni (effetto diretto).	Area di sistemazione compluvio
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	-	-
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	-	-
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	-	-
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	-	-
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	-	-

*Gli unici effetti sugli habitat si riscontrano limitatamente alle operazioni di sistemazione del compluvio in uscita dalla galleria idraulica. In queste superfici, l'intervento consiste nel rivestimento in pietra lungo la preesistente linea di scorrimento naturale delle acque, adoperando tecniche di ingegneria naturalistica, e **limitando le lavorazioni ad una superficie non significativa di habitat.***

Gli habitat di prateria 6220 e 62A0 **interessati dall'intervento** risultano peraltro ampiamente diffusi e in buono stato di conservazione all'interno del SIC/ZPS.*



Per l'identificazione delle incidenze del progetto sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario si considera la stima degli effetti sulle popolazioni e sugli habitat di specie potenzialmente presenti nell'area adiacente i siti di intervento (tabella seguente).

Effetti del progetto sulle specie elencate nella Dir.92/43/CEE e Dir. 79/409/CEE.

Specie	Impatti	Localizzazione
<i>Circaetus gallicus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus macrourus, Circus pygargus, Hieraetus pennatus, Buteo rufinus, Falco naumanni, Falco vespertinus, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Pluvialis apricaria, Burhinus oedicephalus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Anthus campestris, Stipa austroitalica</i>	Minima sottrazione di habitat trofico e/o riproduttivo (effetto diretto o indiretto).	Area di sistemazione di compluvio
<i>Canis lupus, Caprimulgus europaeus, Coronella austriaca, Lacerta bilineata, Podarcis sicula, Coluber viridiflavus, Elaphe lineata, Elaphe quatuorlineata, Euplagia quadripunctaria, Testudo hermanni, Melanargia arge, Saga pedo</i>	Potenziale disturbo delle attività trofiche e/o riproduttive durante la fase di cantiere (effetto diretto).	Area di sistemazione di compluvio
<i>Bufo balearicus, Eptesicus serotinus, Hypsugo savii, Miniopterus schreibersi, Myotis blythii, Myotis daubentoni, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Myotis nattereri, Nyctalus leisleri, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhli, Tadarida taeniotes,</i>	Potenziale incremento habitat trofico e/o riproduttivo indotto dalla sistemazione del fondo del compluvio (effetto indiretto)	Area di sistemazione di compluvio
<i>Ciconia nigra, Ciconia ciconia, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Milvus migrans, Grus grus, Tetrax tetrax, Asio flammeus, Alcedo atthis, Felis silvestris, Bombina pachypus, Hyla intermedia, Lissotriton italicus, Rana dalmatina, Triturus carnifex, Natrix tessellata, Euphydryas aurinia</i>	Nessuno	-

Gli effetti del progetto sulle specie animali sono riferite sostanzialmente **alla sottrazione di ridotte aree a vegetazione erbacea semi-naturale dei pascoli rocciosi**, che risultano idonee quali habitat trofici e riproduttivi per alcune specie animali. Ulteriori impatti sono dovuti al potenziale disturbo delle attività trofiche e riproduttive di alcune specie, limitatamente alla fase di cantiere.

Nonché al paragrafo 5.3.1.2 "Fase di esercizio" – pagina 34, si legge:

Riguardo alla fase di esercizio, gli impatti negativi sulla componente ambientale in oggetto potrebbero essere riconducibili essenzialmente ai seguenti aspetti:

- **occupazione di suolo e sottrazione di habitat;**
- emissioni inquinanti in atmosfera;
- emissioni acustiche.



Per quanto riguarda l'occupazione di suolo, questa è direttamente collegata alla realizzazione delle opere di monte, ovvero dei collettori est e ovest, considerato anche che le opere di valle prevedono la sistemazione di un compluvio, ai fini di renderla idonea alle attività di controllo e manutenzione.

Al proposito si osserva che i suddetti collettori saranno realizzati in ambito urbano e periurbano e non interessano i siti di rilevanza naturalistica sopra citati, ovvero non comportano sottrazione di habitat di tipo comunitario.

La sottrazione di suolo all'interno dei SIC/ZPS è da ricondursi unicamente alla realizzazione del rivestimento in pietra del compluvio localizzato in uscita dalla galleria idraulica: appare evidente che questo intervento, oltre ad essere progettato secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica (minimizzando così i possibili impatti) non è tale da determinare impatti negativi significativi in termini di sottrazione di habitat dei SIC/ZPS, vista anche l'estensione degli stessi.

Quanto sopra richiamato ed evidenziato dai documenti integrativi rassegnati dal Proponente Comune di San Giovanni Rotondo, giusta nota n. 33258 del 20/11/2019 – Settore Urbanistica/LI.PP., a supporto dell'osservazione/precisazione effettuata dallo stesso in seno alla Conferenza di Servizi decisoria del 02/03/2020; documenti considerati dal Comitato ed assunti a base del parere reso nella seduta del 04/02/2020.

Il Proponente con PEC del 07/09/2020 trasmette una propria nota, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10393 del 07/09/2020, con la quale in riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi Decisoria fissata per il 08/09/2020 dalla Sezione A.A., giusta nota AOO_089_10283 del 03/09/2020, oltre a chiedere un motivato "rinvio breve ai fini delle compiute definizioni del procedimento degli enti interessati, di modo che la stessa possa essere fattivamente considerata come decisoria", trasmette:

- il parere reso dall'Autorità di Bacino con nota prot. 19001 del 07.07.2020;
- il nulla osta della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO, trasmesso in data 04.09, prot. n.AOO_180/04/09/2020/0043629;
- la delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020, di approvazione progetto definitivo dell'intervento di cui in oggetto;

producendo, altresì, riscontro al rilievo posto dal Comitato VIA e discusso nella predetta seduta di CdS del 2.03.2020, così come di seguito riportato.

"Con riferimento, invece, al punto 1 del verbale di CdS del 02.03 u.s. le considerazioni riferite nel documento *A_Relazione di riscontro_2* a pag. 7 non devono essere viste in raffronto al solo paragrafo 2.1.3 del documento *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01* (che comunque si è provveduto a rendere congruente con l'altro documento citato, specificando che non vi è sottrazione di habitat – cfr *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02* che si riporta in allegato), ma anche del paragrafo 2.1.6 *Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente*, nel quale si riferisce che "con riferimento alle opere interferenti con i SIC/ZPS considerati nella presente relazione, si osserva che il rivestimento del compluvio da sistemarsi a valle della galleria idraulica sarà realizzato in pietrame, preferendo tecniche di ingegneria naturalistica all'utilizzo di rivestimenti in calcestruzzo o con blocchetti di calcestruzzo". È certamente evidente che la sistemazione di un compluvio esistente in pietrame non può in nessun modo configurarsi come una sottrazione di habitat, e si chiede di tenere conto di questo aspetto affinché l'ufficio regionale preposto possa utilmente concludere il provvedimento di VIA."



Il citato paragrafo 2.1.6. del documento *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01* e del seguente *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02*, riporta come di seguito:

“2.1.6. Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente

La soluzione progettuale è stata definita con l'obiettivo di ottenere il miglior risultato possibile in termini di inserimento dell'opera nel territorio.

In particolare, con riferimento alle opere interferenti con i SIC/ZPS considerati nella presente relazione, si osserva che il rivestimento del compluvio da sistemarsi a valle della galleria idraulica sarà realizzato in pietrame, preferendo tecniche di ingegneria naturalistica all'utilizzo di rivestimenti in calcestruzzo o con blocchetti di calcestruzzo.

Si osserva, infine, che i principali impatti delle opere si avranno in fase di cantiere, ovvero saranno circoscritti alla effettiva durata dello stesso. Sono state, pertanto, previste specifiche misure di mitigazione degli impatti, meglio descritte nel successivo par. 7 in funzione della componente ambientale di riferimento.”

e i cui contenuti, con particolare riferimento alle opere interferenti con i SIC/ZPSi e relative modalità di esecuzione, essendo anche reiterati in altri elaborati e/o paragrafi sono stati debitamente rilevati e considerati e valutati dal Comitato.

Peraltro, dal riesame dei documenti richiamati dal Proponente, ossia:

- *A_Relazione di riscontro_2 a pag. 7;*
- *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01;*
- *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02*

permane la contraddizione tra quanto riportato nell'Allegato *“A_Relazione di riscontro_2” – paragrafo 4 “Valutazione di incidenza – habitat” – pag. 7* e i paragrafi:

- *2.1.3 “Consumo di suolo e di risorse naturali” – pag. 15, ancorchè con raffronto anche al paragrafo 2.1.6. “Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente” – pag. 16;*
- *5.3 “Identificazione e descrizione degli effetti del progetto” – pag. 33;*
- *5.3.1.2 “Fase di esercizio” – pagina 34*

paragrafi tutti del documento *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01*, rimasto integralmente identico al corrispondente revisionato *-R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02* e come tale non assolutamente reso congruente all'Allegato *-A_Relazione di riscontro_2* a pag. 7 come affermato dal Proponente nella nota del 07/09/2020.

Pertanto, nel rilevare come sostanzialmente non emergono elementi e/o informazioni tali da rimuovere le contraddizioni in capo al rilievo posto, il Comitato VIA, VincA conferma l'incongruenza già rilevata nel parere reso nella seduta del 04/02/2020 e cioè: **tra quanto asserito nell'Allegato *A_Relazione di riscontro_2*, circa l'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nel documento *“R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01, ovvero “R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02, che ne evidenzia la sottrazione di habitat senza quantificarlo, ancorchè, citato, di “ridotta quantità”.***

Pertanto, la prescrizione impartita potrà ritenersi superata solo a condizione che il Proponente dimostri in maniera univoca ed inoppugnabile, con documentazione dedicata, la totale assenza di interferenza diretta con gli habitat e pertanto l'assenza di sottrazione degli stessi.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Ing. Giovanni Resta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **78** del 18/01/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V – SubAzione5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 18 del mese di Gennaio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Massimo Bray		
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Pietro L. Lopalco		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

OGGETTO:Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V – SubAzione5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici, sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con istanza prot. n. 11384 del 11.04.2019 il Comune di San Giovanni Rotondo ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di dare avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2°;
- con nota prot. n. AOO_089_5319 del 07.05.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'indirizzo ove reperire la documentazione progettuale relativa agli interventi in oggetto, chiedendo al contempo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
- con successiva nota prot. n. AOO_089_11492 del 26.09.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., anche al fine di raccogliere pareri e osservazioni da parte degli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. AOO_9584 del 26.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 36026 del 16.12.2019, acquisita al protocollo n. AOO_145_10267 del 20.12.2019, il proponente ha trasmesso una relazione integrativa di riscontro;
- il Comitato VIA, con parere espresso nella seduta del 04.02.2020, trasmesso con nota prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020, ha valutato che "l'impatto complessivo delle opere che si intendono realizzare è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata" [...] e che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali [...]";
- con nota prot. n. AOO_145_2230 del 17.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V – Sub Azione 5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

2

- con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, riportata nell'Allegato A, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA;
- con nota prot. n. 19001 del 07.07.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso *"parere definitivo di compatibilità al PAI per il "Progetto definitivo per la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo – Lotti 1° e 2° - Importo € 4.900.000 – Codice M.I.R. A0501.83 – Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 Asse V – Azione 5.1 – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016, con le seguenti prescrizioni:*
 - *in considerazione della priorità di intervento assegnata per ridurre il rischio in area urbana, siano previste chiare misure volte a risolvere gli aggravi delle condizioni di pericolosità e rischio per effetto dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo posto a valle, definendo altresì, in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del territorio, le più utili misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi, anche nelle more della definizione e attuazione del Piano Organico a farsi degli interventi di mitigazione, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;*
 - *alla luce delle condizioni di rischio residuo in area urbana, nonché di quelle riscontrate nel possibile funzionamento in pressione del collettore est, siano adottate tutte le misure utili a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità;*
 - *in attesa della definizione dello studio sul trasporto solido, si proceda ad integrare il "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" con l'individuazione e l'adozione di tutte le attività conseguenti ai fenomeni di erosione e deposito del materiale trasportato, prevedendo attività di controllo e ispezione anche al verificarsi di eventi significativi per l'esecuzione delle connesse azioni volte ad assicurare la completa funzionalità delle opere;*
 - *la soluzione delle "tombature" in area urbana dovrà essere strettamente limitata alle urbanizzazioni esistenti e ai tratti per i quali non risulti possibile realizzare la stessa con grigliati carrabili amovibili ai fini di evitare qualsiasi problematica connessa agli alvei a contorno chiuso (già evidenziate nelle modellazioni svolte) e ove la suddetta soluzione non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.Lgs n. 152/2006, da asseverarsi a cura del RUP dell'intervento;*
 - *in rapporto alle criticità in area urbana e a quelle nelle aree a valle, sia nelle condizioni ante che post opera, sia definito un piano operativo per la gestione del rischio e aggiornato il piano di Protezione Civile Comunale, interessando a tal fine anche i territori amministrativi e i comuni sui quali si riflettono gli effetti delle opere in progetto, per la consapevole individuazione e adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata connessa agli scenari di rischio attuali e relativi all'operatività dei lotti 1° e 2°;*
 - *sia coinvolto nell'iter procedurale anche il Comune di Manfredonia, posto a valle delle opere a farsi, comunque interessato dallo scarico dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo idrografico;*
 - *siano assicurate adeguate condizioni di sicurezza anche in fase di cantiere;*
 - *Si ribadisce che il presente parere di compatibilità è espresso unicamente in riferimento alla redazione dei predetti Lotti 1° e 2°, limitatamente a quanto è stato possibile valutare sulla base della documentazione prodotta dal Comune di San Giovanni Rotondo, pertanto non riguarda la galleria idraulica già realizzata e la sua funzionalità, che restano nella responsabilità del soggetto attuatore."*

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIAsaranno recepite e riportate nel provvedimento finale di PAUR;

Preso atto:

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V – Sub Azione 5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, parte integrante e sostanziale dell'Allegato A;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni*

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub Azione 5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2"di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n.2844 del 27.03.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla notaprot. n. AOO 145 2230 del 17.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2844 del 27.03.2020 della competente Soprintendenza:

- *"Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, si prescrive quanto segue: sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese - Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al disotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio".*

2. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
14.01.2021
09:23:26 UTC

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio- Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
14.01.2021
09:30:25
UTC

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub Azione 5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
(Ing. Barbara VALENZANO)

Firmato digitalmente da: Barbara Valenzano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 18/01/2021 11:22:29

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

MARASCHIO ANNAGRAZIA
18.01.2021 11:40:24 UTC

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub Azione 5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla notaprot. n. AOO 145 2230 del 17.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2844 del 27.03.2020 della competente Soprintendenza:

- *"Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, si prescrive quanto segue: sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solosegnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al disotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. Laprescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza escavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio".*
3. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
 4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub Azione 5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

5. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG);
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con istanza prot. n. 11384 del 11.04.2019 il Comune di San Giovanni Rotondo ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di dare avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. AOO_089_5319 del 07.05.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'indirizzo ove reperire la documentazione progettuale relativa all'oggetto, chiedendo al contempo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione.

Con nota prot.n. AOO_089_11492 del 26.09.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, anche al fine di raccogliere pareri e osservazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_5319 del 07.05.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Elaborati descrittivi

- R.0 Elenco elaborati.pdf - a83cf59443fe1091bb6542b473088ddb*
- R.1 Relazione tecnica e descrittiva.pdf - 9cd5eb0848f47341a08232e4c7ad63df*
- R.2.1 Relazione geologica.pdf - 0f5a241f17c7dfa8e014926e17c61a16*
- R.2.2 Relazione geotecnica.pdf - 71c0802244ef0d195c5f6cdc2c10de5f*
- R.3.1.1 S.I.A.Sintesi non tecnica.pdf - 8286da84809458dbd702c1517ad32a79*
- R.3.1.2 S.I.A.Relazione generale.pdf - 51595cdfabbc16d7c30285fd6cad1ac2*
- R.3.1.3 Matrici V.I.A..pdf - b5070a7ea1a2a192b5982b670e728a38*
- R.3.1.4 S.I.A.Elaborati cartografici.pdf - 4ab4c02b110ad8190b595586fa5b7af2*
- R.3.2.1 VINCA Relazione.pdf - 03d4c403cca56e1fb498bba399f5693b*
- R.3.2.2 VINCA Elaborati cartografici.pdf - 74ecc1ef89303e043aa26b4539d3e5f8*
- R.3.3 Relazione paesaggistica.pdf - a23bdfc8cf2fe6dab81c3811ead8de40*
- R.4.1 Relazione compatibilitàidraulica-analisi idrologiche.pdf - 05636ba995c4371ccde956d3f48e2953*
- R.4.2.1 Relazione compatibilità idraulica-verifiche abitato.pdf - 704f9a0dba72396ecd982201917b96ca*
- R.4.2.2 Risultati modellazioni.pdf - 9678de33809d5cf607a36ac7453e2895*
- R.4.3 Relazione di compatibilità... idraulica - valle.pdf - 524bd59906cbae40fa13419c76b89221*
- R.5.1 Calcoli preliminari delle strutture - opere in c.a.pdf - 487d885bd86c4fcccd5a277670b693b*
- R.5.2 Tabulato-manufatto connessione collettori galleria.pdf - 95e1bb92c3d21708af4925ecd5af486d*
- R.5.3 Tabulati collettoreEst-canalè a cielo aperto.pdf - a62f0946e2ce00960939cd6da485db26*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

R.5.4 *Tabulati collettoreEst-passerelle pedonali.pdf* - bc2d447a5bc05a7e47d6b120379fc93a
 R.5.5 *Tabulati collettoreEst-passerelle carrabili.pdf* - 4e87d442e760b0616d91fed20aba49d
 R.5.6 *Tabulati collettoreOvest-canale a cielo aperto.pdf* - 71da3b74dca483dbffa89ba907ab7878
 R.6 *Relazione interferenze.pdf* - 90ee75562414b78e30ab68fbd77ead11
 R.7 *Disciplinare descrittivo prestazionale.pdf* - 69ddd3a3bcf5910e27330bf2025d0d85
 R.8.1 *Elenco prezzi unitari.pdf* - 688c151851647badf112130fd60f3cf5
 R.8.2 *Analisi prezzi.pdf* - 3e8b29a5b14febdb361014a701140cc4
 R.8.3.1 *Computo metrico estimativo.pdf* - 9f4d615b5d41b3e6b7f9aa470623f946
 R.8.3.2 *Computo metrico estimativo-1østralcio.pdf* - a233a2408b78008433a45d098e9e7d47
 R.8.4 *Quadro economico.pdf* - 12c356b441a1eaeac88894ef2a36d904
 R.8.5 *Cronoprogramma.pdf* - a6da90e18bc27853f7bcc09673f514ee
 R.9 *Piano preliminare di utilizzo.pdf* - f3b910956ff3c0da87451a4d009ce153
 R.10 *Piano Particellare di esproprio.pdf* - ac9a7e2f1f0c4f3a242d5bda60ea48d4
 R.11 *Prime indicazioni del piano di sicurezza.pdf* - aebd92b3863a60552c030eeae8fb6909

Elaborati grafici

EG.1.1 *Inquadramento.pdf* - c67b930c8a48dff0e240849f92ba28b9
 EG.1.2 *SdF pericolosit... idraulica.pdf* - 66de13d7d34915effb3f6a462467ab96
 EG.1.3 *SdF ortofoto.pdf* - daad7530048a3f2590deeb65c812bd04
 EG.1.4 *SdF rilievo topografico.pdf* - 29aa7ec66be1ba9485b324f18b334c5a
 EG.2.1 *Plan progetto.pdf* - 1e3b1811050292e50322d519290e65dd
 EG.2.2.1 *Sottoservizi-interferenze collettore EST.pdf* - 3b127a2228da2a37e5d2a4bf4ab83e24
 EG.2.2.2 *Sottoservizi-interferenze collettore OVEST.pdf* - 5ada0c395a333ac3a7a84be2836ab94b
 EG.2.3.1 *Risoluzione interferenze collettoreEST.pdf* - e583c141cec5a9775ea40cb2d6b2e362
 EG.2.3.2 *Risoluzione interferenze collettoreOVEST.pdf* - a27835a7e5681a244bf791098981d7f1
 EG.2.4.1 *Profilo collettore Est.pdf* - cc0d27778ef7234d202dc958f472df95
 EG.2.4.2 *Profilo collettore Ovest.pdf* - 038d533dd5396cc73a5c959b6147c1d4
 EG.2.5 *Sezione collettori.pdf* - d214267e624af43c1f719a90b53d97f4
 EG.2.6.1 *Partic sottos-flessibili.pdf* - 6075dd28932256a4c514643170b2b165
 EG.2.6.2 *Partic sottos-rigidi.pdf* - 52ad83e150762e0e2a1b9b702a171489
 EG.2.6.3 *Particolari parapetti.pdf* - 09903ae5779a3b1d6edafdbd384e6c62
 EG.2.6.4 *Particolare pozzetto.pdf* - 311a5360e29ec6777ac07de6b18321b3
 EG.2.6.5 *Particolare ingresso galleria.pdf* - d3a1a37c8f2123bce80b654d46cad453
 EG.3 *Plan intervento opere valle.pdf* - 6760770dc62ae6dc0cd06ecccd1ddb73

Con nota prot. n. 20039 del 17.07.2019 il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni trasmettendo la seguente documentazione in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Integrazioni

A *Relazione di riscontro.pdf* - f1f7beb71dab9a178d56953855ec8555
 EG.3 *Planimetria opere di valle_rev.01.pdf* - 5a1e1fe014bf69eddace18f7740f760a
Intercalari.pdf - a1b9f9e948c4b9656b4258879ee06bc1
Lettera di trasmissione.pdf - c0376198f3582f9a3083eef509328246
 R.1 *Relazione tecnica e descrittiva_rev.01.pdf* - 06ae4eb467531925f461147d88e6e10e
 R.12 *Piano di manutenzione.pdf* - fcb35f1d1604cefce5aaee257a4f0cd9
 R.13 *PMA.pdf* - be171a775e3a521500fe437780363982

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

R.14 Piano gestione rifiuti.pdf - 3f63bdd4f9a409eea9e08f79512eb3b7
R.3.1.1 SIA Sintesi non tecnica_rev.01.pdf - e57f8e98d5f9dad689cc57e464f79bdd
R.3.1.2 SIA Relazione generale_rev.01.pdf - 31d5be91723f88671ccc43a443166045
R.3.1.4 SIA vincoli_rev.01.pdf - 4fa9854b67fd7e0fca02d7e6f85e4fa8
R.3.2.2 VINCA elaborati cartografici_rev.01.pdf - c3c8bee533cfb58009ee8b2e69a2211b

Con nota prot. n. AOO_9584 del 26.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, chiedendo di integrare la documentazione progettuale con:

- l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali, anche con riferimento alla necessità di rivestire il canale di compluvio esistente;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano".

Il proponente ha trasmesso una relazione integrativa di riscontro con nota prot. n. 36026 del 16.12.2019, acquisita al protocollo n. AOO_145_10267 del 20.12.2019.

Inoltre, all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali sono presenti ulteriori elaborati, in formato elettronico:

20191122_14453_integrazioni
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato A_Relazione di riscontro_2
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.0 ELENCO ELABORATI
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.9 Piano preliminare di utilizzo_rev.01 (1)
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.12 Piano di manutenzione_rev.01
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.13 PMA_rev.01
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.14 Piano gestione rifiuti_rev.01
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Documento

Integrazioni_MIBAC_15708_19dic2019
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Allegato Relazione archeologica Viaech San Giovanni Rotondo
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Allegato Tav.1-Carta dei siti noti
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Allegato Tav.2-Carta della visibilità
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Allegato Tav.3-Carta del rischio archeologico
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Documento

Il Comitato VIA, con parere espresso nella seduta del 04.02.2020, prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020 ha valutato che "l'impatto complessivo delle opere che si intendono realizzare è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata" [...] e che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali [...]".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_089_2468 del 19.02.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 02.03.2020, e con successiva nota prot. n. AOO_089_3561 del 10.03.2020 ha trasmesso il verbale della stessa.

Con nota n. AOO_145_2230 del 17.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

- *"Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, si prescrive quanto segue: sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio".*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** è la realizzazione, in ambito urbano, di due canali di mitigazione, cosiddetti "est" e "ovest", che intercettano e fanno confluire, nell'esistente galleria idraulica, le portate di pioggia permettendone l'allontanamento verso la valle, oltre che di diversi attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti, e di un manufatto di collegamento con la galleria esistente. Le opere in ambito rurale, a valle dell'abitato, interessano, invece, la sistemazione di un compluvio esistente.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il collettore est, della lunghezza di 1.350 m, di dimensioni interne di 2 x 3 m, è costituito da scatolari chiusi, composti in parte da elementi prefabbricati di dimensioni interne di 2 x 3 m con spessore delle pareti di 25 cm, e in parte da elementi gettati in opera, e da canali a cielo aperto delle dimensioni interne di 2 x (h minima) 3 m, composti in parte da elementi prefabbricati di dimensioni interne 2 x 3 m con spessore delle pareti di 25 cm, e in parte da elementi gettati in opera, con base di larghezza pari a 2 m ed altezza variabile.

Il collettore ovest, della lunghezza di 860 m, di dimensioni interne di 1,2 x 2,2 m, è costituito da scatolari chiusi, composti da elementi prefabbricati di dimensioni interne di 1,2 x 2,2 m con spessore pareti di 18 cm, e da canali a cielo aperto con elementi gettati in opera dalle dimensioni interne di 1,2 x (h minima) 2,2 m, con base di larghezza pari a 1,2 m ed altezza variabile.

La sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica ha una lunghezza di 490 m e consiste nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore di 5 m, profondità 1 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): il tracciato del canale di connessione tra la galleria idraulica e le opere di valle interferisce con "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove le opere prevedono l'impermeabilizzazione dei suoli;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): il tracciato del canale di connessione tra la galleria idraulica e le opere di valle, per una lunghezza pari a 300 m, interferisce con "**Prati e pascoli naturali**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; inoltre, lo stesso tracciato per circa 200 m interferisce con "**Siti di rilevanza naturalistica SIC e ZPS**" in particolare con "**Valloni e steppe pedegarganiche IT9110008 ZPS Promontorio del Gargano IT9110039**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del collettore ovest, per una lunghezza pari a circa 380 m, nonché il tracciato di connessione del canale tra la galleria idraulica e le opere di valle per una lunghezza pari a circa 240 m sono interessati da **"Zone gravate da usi Civici"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interferiscono, per una lunghezza pari a circa 80 m, con **"Strada a valenza paesaggistica"**, ed in particolare con la **"SP 45bis Gargano: strade dell'altopiano"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con gli indirizzi e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 43 e 66 delle NTA del PPTR, in quanto il tracciato di connessione del canale tra la galleria idraulica e le opere di valle, interessato da "Aree soggette a vincolo idrogeologico" e da "Prati e pascoli naturali" contrasta rispettivamente con:

- Art. 43 co. 5) – *"Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli."*
- Art. 66 co. 2 lett. a1) – *"rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *"nel perseguire l'obiettivo di individuare la soluzione ottimale rispetto alla problematica da risolvere, ovvero la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di San Giovanni Rotondo, nel caso in esame questa valutazione ha previsto, in accordo con l'Autorità di Bacino della Puglia, la redazione di un Masterplan degli interventi che, sulla base di studi idrologici e idraulici di dettaglio rivolti a definire e analizzare compiutamente le cause di dissesto e le aree a diverso grado di pericolosità, la soluzione più efficace per la definitiva messa in sicurezza dell'abitato di San Giovanni Rotondo in relazione agli effetti degli eventi estremi. Nello specifico, il Masterplan ha permesso di individuare gli interventi di mitigazione che*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

garantiscono un corretto compromesso tra la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano e il non aggravamento delle condizioni di pericolosità idraulica nelle aree di valle.

In particolare, nella valutazione delle alternative strategiche, dopo aver determinato la corretta posizione dei collettori est e ovest, in funzione dei punti di intercettazione dei deflussi, è stata valutata la possibilità di progettarli di dimensioni tali da intercettare tutti i volumi che confluiscono nel bacino endoreico.

Tuttavia, questo significherebbe:

- *realizzare opere di dimensioni doppie rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo, ovvero non compatibili con il contesto urbanizzato in cui ricadono, risultando quindi tecnicamente non realizzabili;*
- *far confluire a valle portate e volumi non compatibili con le aree a valle della galleria interessate dalle stesse, innescando probabilmente una serie di problematiche relative a fenomeni di erosione e trasporto solido.*

Negli studi si è tenuto conto anche del contributo offerto dalla fognatura pluviale, a servizio di un bacino urbano caratterizzato da un'elevata densità dell'edificato, tale da rendere impossibile la realizzazione di opere di mitigazione.

La scelta progettuale adottata pertanto da una parte ha permesso di ottenere dei collettori di dimensioni ragionevoli e compatibili con il contesto urbano dall'altra ha consentito di convogliare a valle, attraverso la galleria idraulica già esistente, un valore di portata pari a circa 20 mc/s (per il tempo di ritorno 200 anni) compatibile con le caratteristiche dell'area e notevolmente inferiore alla portata di progetto della galleria idraulica pari a circa 60 mc/s.

A seguito della scelta progettuale effettuata, il compluvio a valle della galleria idraulica sarà inevitabilmente interessato, per il tempo di ritorno di 200 anni, da un incremento di portata pari a circa 20 mc/s.

In merito a questa nuova condizione del compluvio, sono state effettuate una serie di verifiche idrauliche [...] per valutare la variazione delle condizioni di deflusso nel compluvio rispetto allo stato di fatto e, eventualmente, valutare la necessità o meno di intervenire sullo stesso.

Tali verifiche hanno messo in evidenza la necessità di regimentare la extra-portata immessa convogliandola in una sezione più incisa e definita data anche la presenza di manufatti e abitazioni in quest'area. In particolare, come già detto in precedenza, si è previsto di approfondire e regolarizzare la sezione esistente del compluvio, al fine di contenere planimetricamente i fenomeni di allagamento, e, date le elevate velocità, si è prevista la posa in opera di un rivestimento adeguato e opportunamente verificato rispetto alle azioni di trascinamento.

In particolare, rispetto a queste ultime verifiche del rivestimento alle azioni di trascinamento, si specifica che nell'ipotesi di realizzare un rivestimento in pietrame sciolto e quindi permeabile, la dimensione del masso che garantisce la stabilità del rivestimento avrebbe dovuto essere pari a circa 70 cm, condizione irrealizzabile data la difficoltà oggettiva di reperire massi di tali dimensioni.

Come alternativa si è optato pertanto per l'utilizzo di pietrame di dimensioni inferiori, blocchi di pezzatura compresa tra 20-30 cm, leggermente intasato con malta cementizia, per garantire un certo grado di compattezza e migliorare la stabilità del rivestimento.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Per quel che riguarda le alternative localizzative relativamente alla sistemazione del compluvio, non esistono altre alternative essendo il compluvio in oggetto direttamente coinvolto nello smaltimento di qualsiasi deflusso in uscita dalla galleria idraulica che è un'opera già esistente e ad oggi collaudata."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" e alla relativa figura territoriale "Altopiano di Manfredonia".

L'ambito del promontorio del Gargano è costituito essenzialmente da una suggestiva alternanza di monti e ampi altopiani carsici che tendono a digradare nel mare Adriatico. In particolare, nei settori settentrionali e meridionali, i versanti, che risultano incisi trasversalmente da profondi solchi carsico-erosivi con regime di norma torrentizio, mostrano una tipica conformazione a gradinata.

Il versante meridionale del Gargano è altresì caratterizzato dalla presenza di profonde incisioni della scarpata rocciosa denominati localmente "valloni" dove si riscontra la presenza di una rara flora rupestre transadriatica di tipo relittuale, e un'estesa area a steppa determinata dal breve periodo e dall'elevata aridità estiva. Tale versante risulta anche interessato da aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive che, occupando circa il 18% dell'ambito, caratterizzano principalmente il settore meridionale rientrando nell'altopiano di Manfredonia.

Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa il 75% circa della superficie dell'ambito e si compone del Parco Nazionale del Gargano, di sette Riserve Naturali Statali, di quattordici Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Le trame del paesaggio agrario tradizionale e delle sistemazioni idraulico-agrarie quali, terrazzi, muretti a secco, fossi di raccolta ecc. sono ancora molto presenti. Gli insediamenti urbani si dispongono, in posizione sopraelevata lungo la faglia del vallone Carbonara, a dominio del Tavoliere e del golfo e generano un'armatura nel morfotipo territoriale del sistema "a pettine" del Gargano. Dalla strada che attraversa longitudinalmente la succitata faglia tettonica, la SS272, si diparte un secondo sistema di strade trasversali che scende verso l'altopiano di Manfredonia, tra cui la SP 45bis San Giovanni Rotondo che risulta, con le altre, luogo privilegiato di fruizione del paesaggio.

- **A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "il territorio in esame è caratterizzato dalla presenza di un bacino endoreico, con punto basso in corrispondenza dell'abitato di San Giovanni Rotondo, alimentato da una serie di incisioni che afferiscono all'abitato dall'area di monte, e da un compluvio, collocato in uscita dalla galleria idraulica, che sottende un bacino idrografico di limitate dimensioni, che poi prosegue il suo percorso verso valle nella piana alluvionale fino a confluire nel Vallone Mezzanotte. Per quel che riguarda il bacino endoreico, in particolare nella parte bassa, coincide con un'area completamente urbanizzata e in fase di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ulteriore espansione urbanistica, nell'ambito della quale la diffusa impermeabilizzazione delle aree ha certamente alterato la morfologia iniziale dei compluvi non più riconoscibili, andando a peggiorare i fenomeni di allagamento che già di per sé caratterizzano la parte bassa di un bacino endoreico. Il compluvio in uscita dalla galleria e il bacino di riferimento sono coinvolti nelle variazioni del regime idraulico inevitabilmente indotte dalla presenza della galleria idraulica già realizzata e pertanto gli interventi previsti sul tratto immediatamente in uscita dalla galleria idraulica si rendono necessari per le considerazioni sopra effettuate e per mitigare gli effetti conseguenti al rilascio della portata aggiuntiva derivante dal bacino endoreico e salvaguardare gli equilibri dell'intera area.

Per quel che riguarda gli indirizzi da seguire si fa riferimento a:

- *tutelare la permeabilità dei suoli atti all'infiltrazione delle acque meteoriche ai fini della ricarica della falda idrica e della sicurezza idraulica, nel caso in questione la superficie oggetto di rivestimento è irrisoria rispetto all'area circostante che assolve indisturbata alla funzione predetta;*
 - *riqualificare gli assetti idraulici dei valloni garganici al fine di garantire lo smaltimento delle piene in condizioni di sicurezza per le popolazioni e le infrastrutture, nel caso in questione la sistemazione del compluvio a valle della galleria si rende necessaria anche per garantire le condizioni di sicurezza di alcuni manufatti e abitazioni che altrimenti sarebbero lambite dalle aree di allagamento generate dall'immissione del compluvio della portata aggiuntiva derivante dal bacino endoreico dell'abitato di San Giovanni Rotondo;*
 - *tutelare e valorizzare gli articolati assetti morfologici naturali delle valli in cui si sviluppano i corsi d'acqua garganici, nel caso in questione l'assetto morfologico è pienamente tutelato poiché l'intervento in oggetto riguarda una leggera riconfigurazione del compluvio esistente".*
- **A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:**
- Il proponente afferma che "il territorio in esame è caratterizzato dalla presenza di vaste aree interessate da "prati e pascoli naturali" la cui presenza e la cui salvaguardia è fondamentale per mantenere e migliorare la qualità ambientale del territorio. L'area coinvolta dagli interventi di progetto, pari a circa 2.000 mq, può ritenersi irrisoria rispetto alla vastità dell'area circostante interessata da prati e pascoli naturali, e inoltre gli interventi di progetto, prevedendo la rimodellazione del compluvio esistente e il rivestimento dello stesso con pietrame, non interrompono né interferiscono con la funzionalità ecologica del territorio.*
- Gli indirizzi prevedono di:*
- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
 - *salvaguardare i valori naturali e paesaggistici dei valloni discendenti dai versanti garganici e del mosaico agropastorale della piana di Manfredonia;*
 - *tutelare gli ecosistemi silvopastorali aperti per il mantenimento della diversità ecologica".*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
Il proponente afferma che *"nell'ambito della realizzazione del collettore est, l'attraversamento della strada a valenza paesaggistica è completamente interrato. Non sono quindi in nessun modo compromessi gli obiettivi di qualità e i relativi indirizzi e direttive"*.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.

Per quanto riguarda le componenti Ecosistemiche ed Ambientali e quelle Antropico e Storico-culturali, si prende atto delle motivazioni sottese alla scelta progettuale di regimentare la extra-portata e di convogliarla in una sezione più incisa e definita; al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio nel tratto oggetto di sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica, con la realizzazione del canale a sezione trapezoidale con base inferiore di 5 m, profondità 1 m e sponde inclinate con scarpa 1:1, rivestito con pietrame intasato con malta cementizia, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2 - DGR 1156/2016"* di cui all'oggetto, ID VIA 409 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 63 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 2230 del 17.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2844 del 27.03.2020 della competente Soprintendenza:

- *"Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, si prescrive quanto segue:
sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio".*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**

NATUZZI
FRANCESCO
13.01.2021
09:52:59
UTC

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)**

LOCONSOLE
BARBARA
13.01.2021
11:22:23
UTC

MIBACT_SABAP-FG|27/03/2020|0002844-P| [34.43.04/41.8/2019]

*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali e
per il Turismo*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Prot. N.....

Ch. 34.43.04_41.8

Rif. nota n. 145 del 16/03/2020
(ns/prot. 2614 del 17/03/2020)

OGGETTO: SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ID VIA 409 – “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)

- Componenti dei valori percettivi: UCP – Strade a valenza paesaggistica, disciplinato dall'art. 88 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento, che consiste in interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano nei lotti 1° e 2° del comune di San Giovanni Rotondo, risulta compatibile con i vincoli paesaggistici presenti sull'area e con il contesto dello stato dei luoghi;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza delle medesime **prescrizioni dettate da codesta Regione nella relazione istruttoria prot. n. 145 del 16/03/2020**.

Per quanto attiene le **valutazioni archeologiche**, si **prescrive** quanto segue:

- sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio.

Si ribadisce infine, che qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione dei lavori è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si resta in attesa di acquisire copia della delibera di Giunta Regionale di autorizzazione paesaggistica in deroga per l'intervento in esame.

Il SOPRINTENDENTE *ad interim*

Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Firmato digitalmente da

MARIA CAROLINA NARDELLA

CN = NARDELLA MARIA CAROLINA
O = Min. dei beni e delle attività cult. e turismo/80188210589
C = IT

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Daniela Fabiano

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Dott.ssa Donatella Pian



REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_180/PROT/04/09/2020/0043629



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

Trasmissione solo a mezzo PEC
Foggia 04/09/2020

Al COMUNE di SAN GIOVANNI ROTONDO
Settore Urbanistica/LL.PP.
Piazza dei Martiri n.5
71013 San Giovanni Rotondo (FG)

Pec: comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it
Email: info@comune.sangiovannirotondo.fg.it

PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO
(R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267; art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c. 4)

Ditta: **COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO**
Comune di: **SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)**
Località: **area urbana e periurbana abitato di San Giovanni Rotondo** - Foglio di mappa n. 65 P.lle n. 62-359-74-124-71-67
Intervento: **INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO URBANO - lotti 1° e 2°** - cod. MIR A0501.83 di cui al POR PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Azione 5.1 – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016.

Il Servizio Territoriale di Foggia, sulla base dell'istruttoria espletata;

VISTO:

- l'istanza di avvio della procedura di VIA ID 409, soggetto proponente il Comune di San Giovanni Rotondo ai sensi dell'art. 27 bis del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al protocollo n. 27416 del 10/05/2019;
- il parere del comitato VIA del 04/06/2019 e la relativa nota del Servizio VIA Vinca prot.n. 7075 del 12/06/2019 acquisita al protocollo n. 37610 del 20/06/2019;
- i files trasmessi dal Comune con mail prot.n. 68883 del 30/09/2019 e con CD e nota di trasmissione prot.n. 69726 del 02/10/2019;
- il parere del comitato VIA del 10/09/2019 e la relativa nota del Servizio VIA Vinca prot.n. 11492 del 26/09/2019 e la nota dell'ARPA Puglia prot.n. 2010610_43676, il tutto acquisito al protocollo n. 71284 del 09/10/2019;
- la richiesta di integrazione atti inoltrata da questo servizio con nota prot.n. 72207 del 14/10/2019;
- la pec del 29/10/2019 inviata dal servizio risorse sostenibili della Regione Puglia in merito alla procedura di VIA ID 409 Comune di San Giovanni Rotondo interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° - cod. MIR A0501.83, con la quale si trasmetteva: la nota prot.n. 13239 del 29/10/2019 + elenco firme + nota ARPA n. 02_20190610_43676 + nota MIBAC n. 03_20191016_8583 + parere del Comitato VIA del 22/10/2019 + parere dell'ADB prot.n. 3922/2019 del 28/03/2019;
- il sollecito inviato da questo servizio al Comune di San Giovanni Rotondo del 13/12/2019 prot.n. 86508;
- il riscontro del Comune con nota prot.n. 949 del 09/01/2020;
- La nota prot. N. 0009527 del 30-03-2020 inviata dal Comune e dai Progettisti, di riscontro richieste della Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali - Servizio Territoriale Di Foggia;
- la nota prot.n. 24756 del 02/09/2020 con la quale il Comune di San Giovanni Rotondo ha inviato il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al prot. N. 0019001 del 07/07/2020, acquisito al nostro prot. N. r_puglia/AOO_180/PROT/04/09/2020/0043621;

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi di progetto sono costituiti da: collettore est della lunghezza di 1.350 m di dimensioni interne 2,00x3,00 m; collettore ovest della lunghezza di 860 m di dimensioni interne 1,20x2,20 m; realizzazione degli

Pagina 1

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024864 DEL 07-09-2020



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti; manufatto di collegamento con la galleria idraulica; opere di valle;

- Le opere di progetto che ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico sono solo le **opere di valle**;
- che le aree interessate ai lavori nel centro abitato non sono soggette a vincolo idrogeologico;

PRESO ATTO dell'Istruttoria favorevole di concedere il parere solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, redatto dal Tecnico Istruttore ing. Fedele Antonio Luisi;

VISTA:

- la relazione geologica e la dichiarazione di responsabilità (art. 63 L.R. 27/85) a firma del Dott. Geol. Francesco Bacchelli, che gli studi specialistici sono stati redatti nel rispetto del D.M. 11.03.1988 e seguenti e del DM 14/01/2008, che descrive l'idrologia, la geologia e la morfologia dei luoghi oggetto dell'intervento ed illustra le relative misure di salvaguardia da adottare, con eventuali prescrizioni se l'intervento ricade in zona P.A.I., che le opere in oggetto sono indifferibili ed urgenti ai fini della bonifica del sito, ed andranno a migliorare la stabilità dell'area e salvaguardare i terreni adiacenti, in ossequio al principio esposto nell'art. del DRL n. 3267/1923, allegato agli atti;
- e ritenuta completa la documentazione tecnico-amministrativa a corredo della richiesta di parere;
- il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267, relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926, n° 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. N. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- il Reg. Reg. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- la determinazione del Dirigente Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n. 79 del 25/11/2019;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Servizio Personale e Organizzazione n. 7 del 31/03/2020;

ESPRIME

parere favorevole alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, al Comune di San Giovanni Rotondo per i lavori denominati **INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO URBANO - lotti 1° e 2° - cod. MIR A0501.83** di cui al POR PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Azione 5.1 – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016, per le **opere di valle consistenti nella sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica consistente nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore 5,00 m, profondità 1,00 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia e avrà le seguenti dimensioni: lunghezza canale pari a 490,00 ml; volume di scavo pari a 4.165,00 mc; superficie di rivestimento pari a 4.116,00 mq. Nei terreni catastalmente ubicati sul foglio di mappa n. 65 P.lle n. 62-359-74-124-71-67, su terreno ricadente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.**

Tutte le opere, sia per tipologia che dimensionamento, saranno realizzate così come riportate nel progetto definitivo aggiornato trasmesso.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 ed in particolare al CAPO II – Artt. 3-4-5-6-7-8-9 e delle seguenti:

1. nel rispetto del parere del 29/10/2019 inviata dal servizio risorse sostenibili della Regione Puglia in merito alla procedura di VIA ID 409 Comune di San Giovanni Rotondo interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° - cod. MIR A0501.83, parere del Comitato VIA del 22/10/2019 e le relative prescrizioni;
2. nel rispetto del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot.n. 3922 del 28/03/2019 acquisito al prot. Del Comune al n. 9692 del 28/03/2019;
3. nel rispetto del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale acquisito al protocollo del Comune di San Giovanni Rotondo Prot. N. 0019001 del 07/07/2020 e le relative prescrizioni;

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e-mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

4. Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;
5. Vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
6. Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
7. Venga eseguito un intervento di ripristino a verde dei suoli, per contrastare l'eventuale erosione superficiale;
8. L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;
9. L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";
10. Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
11. Ai sensi dell'art. 7 del R.R. 9/2015, il terreno e il pietrisco in esubero deve essere conferito in discarica autorizzata;
12. Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.

Il presente è atto endoprocedimentale rilasciato nell'ambito della procedura autorizzativa di competenza del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) e, non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori ma solo parere idrologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. Puglia 11 marzo 2015 n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., Parco, etc. etc. sull'area oggetto d'intervento per la quale la ditta richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni componenti, prima dell'inizio dei lavori;

Questa Servizio Territoriale di Foggia si riserva la facoltà, in qualunque momento, di proporre la revoca del presente parere, in caso venga verificata l'inosservanza delle suddette prescrizioni.

Si allega stralcio planimetrico con l'ubicazione dell'opera realizzata.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Il Tecnico Istruttore

Ing. Fedele Antonio Luisi

Firmato
digitalmente da:
FEDELE
ANTONIO LUISI
Regione Puglia
Firmato il: 04-09-
2020 18:10:08
Seriale certificato:
643590
Valido dal 01-04-
2020 al 01-04-
2023

Il Dirigente di Servizio
Dott. Pasquale Solazzo

Firmato digitalmente da: Pasquale Solazzo
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 04/09/2020 16:19:21

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

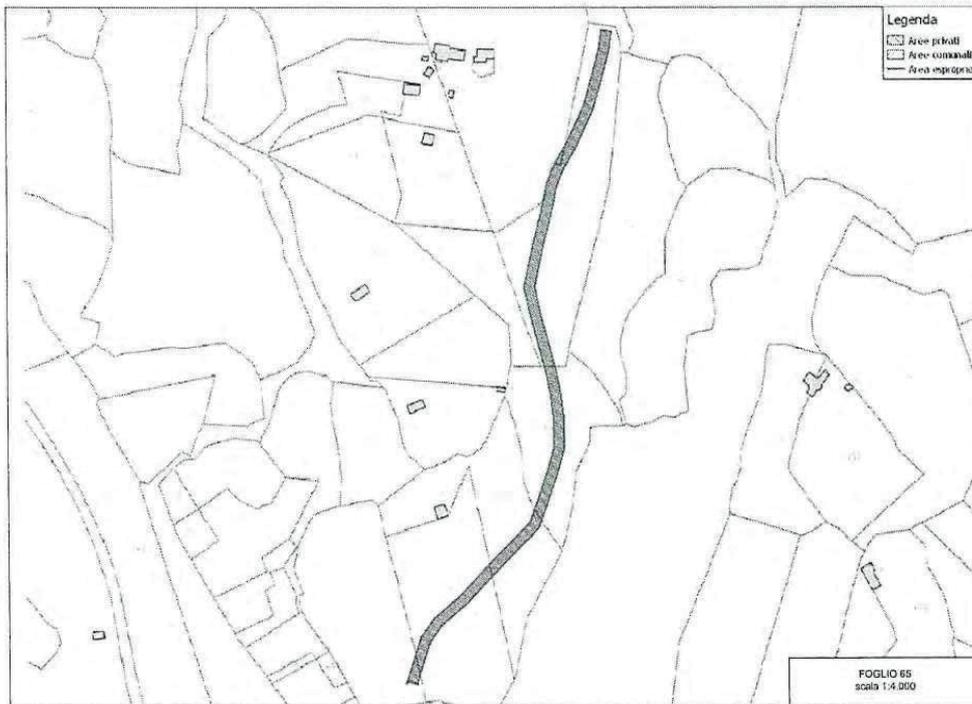
Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 - 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it - pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020



PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 - 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it - pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it



**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

**SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

Rif. AOO_064/PROT/12/09/2020/0012287

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : **ID VIA 409** – Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e “” nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Interventi di cui al POR Puglia 2014/2020 – Asse V – Sub Azione 5.1.2. – DGR 1165/2016 . Richiesta procedimento Autorizzatorio unico regionale ex Art. 27 bis del D.lgs 152/06 e s.m.i. – Proponente : Comune di San Giovanni Rotondo - Parere reso unicamente per gli aspetti idraulici ai sensi del R.D. 25.07.1904 n. 523.

In riscontro alla nota di codesta Struttura Commissariale prot. 869 del 20/07/2020, diretta anche ad altri Uffici ed Enti, con la quale si chiede il rilascio del parere di competenza in relazione al progetto definitivo per i lavori in oggetto indicato, si comunica che questo Servizio in qualità di Autorità Idraulica, si esprime in via preliminare sulla sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione idraulica a termine del R.D. 25.07.1904 n. 523 per lavori correlati agli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche, ovvero per i progetti di modificazione di argini e per costruzione e modificazione di altre opere di qualsiasi genere che possano direttamente o indirettamente influire sul regime dei corsi d'acqua.

Il progetto presentato risulta relativo a lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato attraverso opere fognarie in abitato con realizzazione di collettori, attraversamento degli attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti e collegamento a galleria idraulica.

L'intervento prevede unicamente la messa in sicurezza dell'abitato con un risanamento della regimentazione delle acque meteoriche ed ottimizzazione e collettamento delle acque di fogna bianca ad eliminazione dei fenomeni di ruscellamento diffuso sul pendio oggetto d'intervento.

L'area di intervento non risulta interessata da alcun corso d'acqua vero e proprio, ma unicamente da percorsi preferenziali di scorrimento delle acque dettati da impluvi naturali e dalla morfologia del territorio.

Posto quanto sopra questo Servizio prende atto dei lavori di consolidamento del dissesto idrogeologico ed in considerazione della tipologia di intervento, ritiene che lo stesso non sia esplicitamente afferente a lavori di sistemazione o mitigazione idraulica di un corso d'acqua e pertanto non assoggettato al parere preventivo di cui all'art. 57 del R.D. 523/1904.

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Leonardo Panettieri)

Il Dirigente
(Dott.sa Antonietta Riccio)

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Comune di San Giovanni Rotondo**
Settore LL.PP./Ambiente/Urbanistica
 PEC.: comune.sangiannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Comune di Manfredonia
 PEC.: protocollo@comunemanfredonia.legalmail.it
 urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it

Oggetto: ID VIA 409 – “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)” Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016. Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 – bis del d. lgs. 152/2006 e smi.. Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo. Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Rif.: nota prot. n. 96 del 05/01/2021 [SP2-21]

In riferimento alla nota prot. n. 96 del 05/01/2021, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale al n. 214 in data 07/01/2021, con cui si convoca Conferenza di Servizi decisoria “...al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo”, si rappresenta che questa Autorità, in rapporto al progetto di cui all’oggetto, valutata la documentazione tecnica resa disponibile al segnalato link del Portale Ambientale della Regione Puglia, si è espressa, in ultimo, con nota n. 12904 del 06/07/2020, già inclusa nella suddetta documentazione.

In merito alla Deliberazione n. 140 del 14/10/2020 della Commissione Straordinaria del Comune di Manfredonia, anch’essa compresa negli atti resi disponibili, si fa presente che, con nota prot. n. 24359 del 14/12/2020, che ad ogni buon conto qui si allega, la scrivente Autorità ha rimesso al RUP la necessità di riportare e valutare quanto espresso da detto organismo straordinario del Comune di Manfredonia in seno alle procedure di autorizzazione, restando a suo carico la complessiva verifica di ottemperanza alle prescrizioni espresse da questa Autorità con la richiamata nota n. 12904/2020.

Il Dirigente Tecnico
 dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
 dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referenti pratica:
 Ing. S. Pagano
 Geol. R. Limongelli
 Ing. M. Montaruli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Comune di San Giovanni Rotondo
Settore LL.PP./Ambiente/Urbanistica
 pec: comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 pec: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Manfredonia
 pec: protocollo@comunemanfredonia.legalmail.it
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it

Oggetto: Progetto definitivo per la Mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo – Lotti 1 e 2 – Importo 4.9000,000,00 – Codice Mir A0501.83.

Rif.: nota prot. n. 30939 del 27/10/2020 del Settore Urbanistica/LL.PP. del Comune di San Giovanni Rotondo.

[SP106-20] [da citare integralmente nella risposta]

In riferimento alla nota prot. n. 30939 del 27/10/2020, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale in pari data al prot. n. 20607, con cui si trasmette la Delibera della Commissione Straordinaria del Comune di Manfredonia n. 140 del 14/10/2020, si prende atto della condivisione espressa dall'organismo straordinario sul progetto presentato dal Comune di San Giovanni Rotondo "... a condizione che prima di convogliare le acque urbane nell'area a valle (bacino esoreico confluyente nel Vallone di Mezzanotte e poi lo sfocio a mare), vengano realizzate le opere necessarie (canali e sistemi di arginature – All. A-) per ridurre l'attuale rischio di inondazione e/o idraulico per le aree di Siponto".

Il RUP riporterà e valuterà quanto espresso dalla Commissione Straordinaria del Comune di Manfredonia in seno alle procedure di autorizzazione, restando a suo carico la complessiva verifica di ottemperanza alle prescrizioni espresse da questa Autorità con nota n. 12904 in data 06/07/2020.

Il Dirigente Tecnico
 dott. geol. **Genaro Capasso**

Il Segretario Generale
 dott.ssa geol. **Vera Corbelli**

Referente pratica:
 Ing. Stefano Pagano
 M.M.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**Comune di San Giovanni Rotondo
Settore LL.PP./Ambiente/Urbanistica**

pec: *comune.sangiovanmrotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it*
c.a. Sig. Sindaco, Prof. Michele Crisetti
c.a. RUP Arch. M. Russo

p.c. **Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua
pec: *SUA@PEC.minambiente.it*

Regione Puglia
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio**
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
pec: *serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it*

Commissario di Governo
Presidente della Regione
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella
Regione Puglia
pec: *info@pec.dissestopuglia.it*

Comune di Manfredonia
pec: *segreteria@comunemanfredonia.legalmail.it*

Oggetto: "Progetto definitivo per la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo – Lotti 1^a e 2^a - Importo € 4.900.000,00 – Codice M.I.R. A0501.83 – Nota prot. 3922 del 28/03/2019. Trasmissione integrazioni."
Rif. nota prot. n. 15219 del 28/05/2020.

[SP69-20] [da citare integralmente nella risposta]

In riferimento alla nota prot. n. 15219 del 28/05/2020, acquisita al prot. n. 10142 del 29/05/2020, con cui l'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica/LL.PP. del Comune di San Giovanni Rotondo ha riscontrato la nota della scrivente Autorità Distrettuale prot. n. 6803 del 02/04/2020, espressa nell'ambito del progetto definitivo richiamato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Visti:

- il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) Puglia dell'Autorità di Bacino Distrettuale, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Puglia con la delibera n° 39 del 30/11/2005 e s.m.i., le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e la cartografia allegate;
- la corrispondenza intercorsa, in ultimo la nota prot. n. 6803 del 02/04/2020, con cui questa Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo tutti i contenuti delle precedenti note prot. n. 3922 del 28/03/2019 e prot. n. 2849 del 05/03/2014, nonché del verbale dell'incontro tenutosi presso la Sezione Difesa del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Suolo della Regione Puglia (prot. Autorità di Bacino Distrettuale n. 6964 del 22/06/2018), questa Autorità, preso atto delle criticità presenti in area urbana di San Giovanni Rotondo e della volontà reiterata di affrontare la mitigazione del rischio idraulico attraverso opere precedentemente individuate quali “fogna bianca” procedendo con la realizzazione dei Lotti 1[^] e 2[^] (collettori est e ovest), ribadendo il proprio parere preliminare di compatibilità al PAI, nelle sole linee generali per il “Progetto definitivo per la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo - Lotti 1[^] e 2[^] - Importo € 4.900.000,00 - Codice MIR. A0501.83 - Interventi di cui al POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub - Azione 5.1.2 - DGR 1165/2016.”, ha valutato la specifica proposta progettuale, riservandosi nuovamente il rilascio del parere di competenza definitivo al necessario riesame del progetto, prescrivendo al RUP (al quale si è richiesto specifico riscontro) l’adeguamento a una serie di prescrizioni relative alle sole opere dei Lotti 1[^] e 2[^], sostanzialmente confermando la necessità di fornire: 1) la definizione delle criticità idrauliche dovute al transito delle piene eccezionali su tutto il territorio (fino all’invarianza idraulica degli interventi); 2) attraverso il raffronto delle condizioni ante e post operam, la compiuta valutazione degli aumenti della pericolosità per effetto dei deflussi trasferiti dall’area endoreica al reticolo posto a valle ad opera della galleria, con la conseguente definizione delle misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi e per la gestione del rischio associato, da effettuare in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del territorio; 3) le verifiche delle condizioni di funzionalità della galleria esistente, anche attraverso opportuna modellazione idraulica e in rapporto alle azioni idrodinamiche; 4) le ragioni di tutela della pubblica incolumità in relazione a eventuali necessità di realizzare opere idrauliche “tombate” in area urbana a fronte della possibilità di coperture con grigliati carrabili amovibili; 5) la definizione degli elementi da tenere in conto per un successivo piano operativo per la gestione del rischio e per l’aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunali, interessando a tal fine anche i territori e i comuni di valle sui quali si riflettono gli effetti delle opere in progetto; 6) la definizione di un piano di azioni rivolte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo con l’individuazione del soggetto deputato allo svolgimento delle regolari attività per mantenere officiose le sezioni di deflusso;

Rilevato che:

- con la nota in oggetto, prot. n. 15219 del 28/05/2020, acquisita il 29/05/2020 al prot. n. 10142, con cui il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso i seguenti elaborati:
 - *A Relazione di riscontro parere AdB del 02/04/2020;*
 - *R.4.2.1 Relazione di compatibilità idraulica: verifiche idrauliche ante e post opera abitato di San Giovanni Rotondo;*
 - *R.12 Piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti;*
 - *B 8 Verifiche galleria idraulica – relazione idrologica e idraulica;*
 - *Files-Modelli idraulici e perimetrazioni pericolosità idraulica ante e post opera (shape files);*
 - *Asseverazione del RUP.*
- non è stata prodotta la relazione richiesta al RUP dell’intervento, con nota prot. n. 6803 del 02/04/2020, in rapporto alle opere di progetto;
- il progetto in esame riguarda esclusivamente la realizzazione dei collettori est ed ovest, che collegano la parte endoreica del bacino in area urbana alla galleria idraulica (già realizzata a prescindere dal parere di questa Autorità), a cui si propone di demandare una funzione di difesa del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

suolo nell'ambito di un piano di interventi, tuttora non compiutamente valutato negli elaborati nel tempo prodotti;

Considerato che, con riferimento alle prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in ultimo con nota prot. n. 6803 del 02/04/2020:

- 1) sono state prodotte e trasmesse, in formato *shape file*, le perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica per i tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, con i relativi modelli di calcolo bidimensionale, nelle condizioni *ante* e *post opera*, sia per l'area dell'abitato di San Giovanni Rotondo che per l'arca a valle della galleria idraulica esistente, ove vengono immesse le portate raccolte dai collettori est ed ovest di progetto, considerando un dominio di analisi che comprende i bacini di influenza dagli spartiacque fino alla linea di costa nello scenario relativo al funzionamento ideale di tutte le opere complessivamente previste nel Master Plan degli interventi (come in precedenza evidenziato, tuttavia, senza predimensionamento e verifica di fattibilità), nonché in quelli corrispondenti alle priorità di intervento individuate, tenuto conto dei differenti tempi di esecuzione in rapporto alla disponibilità dei finanziamenti;
- 2) nell'Allegato *"A_Relazione di riscontro parere AdB del 02.04.2020"*, i progettisti, attraverso l'analisi dei risultati dei modelli prodotti verificano come gli aumenti di pericolosità si riducono fino quasi ad azzerarsi in corrispondenza della confluenza del reticolo in cui sbocca la galleria nel Vallone Mezzanotte, già in territorio San Giovanni Rotondo. Nell'area di Siponto si verificano dei lievi incrementi in termini di aree allagate e di tiranti idrici definite nell'ipotesi di eventi con distribuzione spazio-temporale tale da attivare solo la porzione montana del bacino contribuente e non anche il torrente Candelaro con i suoi maggiori contributi. I progettisti rappresentano che le porzioni di territorio interessate dagli aumenti di pericolosità non sono interessate da insediamenti né da infrastrutture viarie, e che, pertanto, all'aumento della pericolosità non può essere associata la presenza di rischio, non ritenendo necessario prevedere opere di mitigazione né particolari misure di contenimento. Dagli approfondimenti condotti, tuttavia, si rileva che i deflussi aggiuntivi stimati per eventi con tempi di ritorno di 200 e 500 anni, interferiscono con manufatti ed edifici isolati presenti in adiacenza al reticolo, laddove gli stessi non risultavano invece esposti a condizioni di pericolosità (e di rischio) nello scenario *ante opera*. Non sono ancora state individuate dunque le modalità con cui si intende compensare e gestire il rischio residuo nelle aree di valle per le quali non devono comunque risultare aggravate le condizioni idrauliche, secondo quanto stabilito dalle NTA del PAI e richiamato nelle prescrizioni già imposte da questa Autorità con la nota prot. n. 2849 del 05/03/2014 e sempre ribadite nell'ambito della corrispondenza sul tema (verbale prot. Autorità di Bacino Distrettuale n. 6964 del 22/06/2018, note prot. n. 3922 del 28/03/2019 e prot. n. 6803 del 02/04/2020);
- 3) nell'Allegato *"B8 - Verifiche galleria idraulica"* sono richiamate le relazioni redatte nell'ambito del progetto per la *"Realizzazione di collettori principali di fogna bianca al servizio del territorio urbano di San Giovanni Rotondo - primo stralcio"* a cura del Geol. *Leonardo di Maggio*. Non sono presenti elaborati di progetto, né modelli idrologici ed idraulici dedicati, che analizzino l'effettiva configurazione piano-altimetrica e geometrica dell'opera e le dinamiche idrauliche ad essa connesse. Attraverso l'applicazione di formule di letteratura, e assumendo un moto idraulico in regime uniforme per una pendenza costante, è stata eseguita la verifica della sezione della galleria esistente con la definizione della scala delle portate. Non sono riportati gli elementi utili per riconoscere la geometria delle opere di imbocco e sbocco e la loro funzionalità in rapporto alla corretta inalveazione delle piene e alla credibilità localizzata su di esse nonché sulle pareti del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

corso d'acqua ricevente. Per la galleria, pertanto, sono state effettuate verifiche sommarie, prive di dettagli e di specifica modellazione idraulica. Sotto tali ipotesi, in rapporto alle azioni idrodinamiche sono state verificate le sollecitazioni erosive agenti sul rivestimento in calcestruzzo della galleria, rilevando i progettisti che “i valori ottenuti per le velocità, in funzione delle caratteristiche geometriche e strutturali dell'opera, sono del tutto compatibili con i fenomeni di erosione e cavitazione che possono verificarsi per il passaggio di un liquido all'interno di un canale chiuso” concludendo che “le azioni tangenziali sono assolutamente trascurabili rispetto alla resistenza tangenziale del calcestruzzo stesso” e che “si può escludere il fenomeno della cavitazione”. Anche a tal riguardo occorre evidenziare come i parametri adottati appaiono poco cautelativi quando confrontati con quelli indicati in materia di collettori a contorno chiuso (scabrezza, velocità ammissibili e cautele progettuali al superamento delle stesse), atteso altresì che i valori risultanti sono desunti facendo a meno della modellistica idraulica come sopra specificato.

- 4) si prende atto della “Asseverazione del RUP” dell'intervento, il quale garantisce che la soluzione della “tombatura” verrà adottata laddove strettamente necessario e imposta dalle ragioni della pubblica incolumità, ovvero nelle aree interessate da urbanizzazione e nei tratti realizzati su strada, in corrispondenza degli attraversamenti di strade esistenti. Non è tuttavia chiaro se attraverso tale asseverazione si voglia adottare la soluzione a contorno chiuso anche per le nuove strade di Piano, in questo caso non verificandosi il presupposto affinché la scelta delle tombature possa ricondursi alle ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.lgs. 152/2006, ottenibili con una diversa definizione della viabilità stessa a farsi;
- 5) i progettisti asseriscono che nell'area urbana del centro abitato di San Giovanni Rotondo, a seguito della realizzazione delle opere attinenti alla progettazione dei Lotti 1^a e 2^a (collettori est ed ovest), le criticità residue saranno tenute in conto per l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunali, mentre per le aree a valle della galleria idraulica, recapito dei deflussi aggiuntivi, l'incremento della pericolosità idraulica si ripercuote su un'area non interessata da insediamenti né da infrastrutture viarie. Ribadendo quindi quanto già assunto in riferimento al punto 2 del presente elenco, non prevedono la redazione di un Piano operativo per la gestione del rischio dato che il rischio non sussiste né allo stato attuale, né con riferimento al post opera. Tale valutazione, si ripete, trascura l'effettiva presenza di elementi del tessuto residenziale sparso che vengono invece interessati dai deflussi aggiuntivi. D'altra parte occorre evidenziare che i deflussi interessano infrastrutture viarie secondarie per le quali nel Piano di Protezione Civile andranno indicate le connesse misure di gestione, da adottare anche a prescindere dagli incrementi operati dalla realizzazione del collegamento con l'area endoreica. Inoltre, si conferma al riguardo come non risulti chiaro in che modo si intenda compensare gli incrementi di pericolosità che si verificano lungo il reticolo di recapito della galleria, condizione evidenziata dai modelli prodotti a corredo del progetto;
- 6) è stato redatto e allegato un “Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti” (Allegato R.12) in cui si individua nell'Amministrazione Comunale il soggetto deputato al controllo delle opere e allo svolgimento delle attività di manutenzione necessarie a garantire l'efficienza delle sezioni di deflusso. In più è precisato che saranno inserite delle griglie all'imbocco dei collettori emissari, nel rispetto di quanto suggerito ai progettisti dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale, tenuto conto di tutte le considerazioni riferite nelle richiamate note e degli approfondimenti forniti in riscontro alle richieste di integrazioni, in ultimo, con nota distrettuale prot. n. 6803 del 02/04/2020, preso atto dell'avvenuta



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

realizzazione della galleria quale opera di fognatura e a prescindere dall'espressione del parere di questa Autorità in rapporto alla sua funzionalità quale opera facente parte del piano organico di interventi rivolti alla difesa del suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico, nonché dell'assenza di quanto più volte richiesto in rapporto alle verifiche necessarie sulla galleria medesima, preso altresì atto delle puntuali verifiche effettuate in relazione agli effetti degli interventi oggetto di progettazione definitiva in esame (collettore est e ovest di cui ai Lotti 1[^] e 2[^]), da intendersi quale stralcio funzionale del piano organico degli interventi di mitigazione, conseguendo autonomamente una parziale attenuazione dei livelli di pericolosità idraulica nell'area urbana di San Giovanni Rotondo, esprime parere definitivo di compatibilità al PAI per il "Progetto definitivo per la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo – Lotti 1[^] e 2[^] - Importo € 4.900.000,00 – Codice M.I.R. A0501.83 – Interventi di cui al POR Puglia 2014/2020 Asse V – Azione 5.1 – Sub – Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016", con le seguenti prescrizioni:

- in considerazione della priorità di intervento assegnata per ridurre il rischio in area urbana, siano previste chiare misure rivolte a risolvere gli aggravii delle condizioni di pericolosità e rischio per effetto dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo posto a valle, definendo altresì, in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del territorio, le più utili misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi, anche nelle more della definizione e attuazione del Piano Organico a farsi degli interventi di mitigazione, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
- alla luce delle condizioni di rischio residuo in area urbana, nonché di quelle riscontrate nel possibile funzionamento in pressione del collettore est, siano adottate tutte le misure utili a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità;
- in attesa della definizione dello studio sul trasporto solido, si proceda ad integrare il "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" con l'individuazione e l'adozione di tutte le attività conseguenti ai fenomeni di erosione e deposito del materiale trasportato, prevedendo attività di controllo e ispezione anche al verificarsi di eventi significativi per l'esecuzione delle connesse azioni volte ad assicurare la completa funzionalità delle opere;
- la soluzione delle "tombature" in area urbana dovrà essere strettamente limitata alle urbanizzazioni esistenti e ai tratti per i quali non risulti possibile realizzare la stessa con grigliati carrabili amovibili ai fini di evitare qualsiasi problematica connessa agli alvei a contorno chiuso (già evidenziate nelle modellazioni svolte) e ove la suddetta soluzione non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.l.gs. n. 152/2006, da asseverarsi a cura del RUP dell'intervento;
- in rapporto alle criticità in area urbana e a quelle nelle aree a valle, sia nelle condizioni *ante che post opera*, sia definito un piano operativo per la gestione del rischio e aggiornato il Piani di Protezione Civile Comunale, interessando a tal fine anche i territori amministrativi e i comuni sui quali si riflettono gli effetti delle opere in progetto, per la consapevole individuazione e adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata connesse agli scenari di rischio attuali e relativi all'operatività dei Lotti 1[^] e 2[^];
- sia coinvolto nell'iter procedurale anche il Comune di Manfredonia, posto a valle delle opere a farsi, comunque interessato dallo scarico dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo idrografico;
- siano assicurate adeguate condizioni di sicurezza anche in fase di cantiere;

Si ribadisce che il presente parere di compatibilità è espresso unicamente in riferimento alla realizzazione dei predetti Lotti 1[^] e 2[^], limitatamente a quanto è stato possibile valutare sulla base della



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

documentazione prodotta dal Comune di San Giovanni Rotondo, pertanto non riguarda la galleria idraulica già realizzata e la sua funzionalità, che restano nella responsabilità del soggetto attuatore.

Si rammenta altresì che questa Autorità di Distretto non potrà valutare eventuali altre progettazioni che possano avere aspetti correlati al rischio idraulico in territorio di San Giovanni Rotondo, qualora non facenti parte di un piano organico di interventi che definisca compiutamente criticità e soluzioni per la definitiva messa in sicurezza del territorio e gli effetti di ciascuno degli stralci funzionali eventualmente proposti, comprensivi di misure atte a evitare aumenti della pericolosità idraulica, se pur di lieve entità, nelle aree di valle.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni suddette, che non richiede il riesame da parte di questa Autorità, resta a carico del RUP.

Si fa presente, infine, che ai sensi dell'art. 24 delle NTA le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica conseguenti alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza, dovranno essere promosse dal soggetto attuatore delle opere stesse immediatamente dopo l'emissione del certificato di collaudo. I certificati di collaudo dovranno essere corredati delle modellazioni idrologiche ed idrauliche conformate allo stato delle opere effettivamente realizzate. Per effetto del DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n.135 del 13/06/2018) con cui è stata data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, le procedure di aggiornamento del PAI sono quelle relative all'art.12, commi 6 e 7, D.M. 294/2016.

Il Dirigente Tecnico
dott. *geol. Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa *geol. Vera Corbelli*

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano (Tel.: 080 9182258)
Geol. Roberto Lusingelli
M.M.



Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 | 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
 Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
 Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
 www.comune.sangioiannirotondo.fg.it | info@comune.sangioiannirotondo.fg.it
 comune.sangioiannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<input type="checkbox"/>	Modificata N°	_____ / _____
<input type="checkbox"/>	Integrata N°	_____ / _____
<input type="checkbox"/>	Revocata N°	_____ / _____
<input type="checkbox"/>	Annullata N°	_____ / _____

ORIGINALE
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Delibera n. 104 del 07-09-20

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPORTO DI EURO 4.900.000,00 REDATTO DAL R.T.P " STUDIO ROMANAZZI-BOSCIA E ASSOCIATI S.R.L." DI BARI PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO URBANO DI SAN GIOVANNI ROTONDO- LOTTI 1 E 2 - E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART.12 DEL DPR N.327 DEL 08/06/2001 E SS.MM.II.

L'anno duemilaventi il giorno sette del mese di settembre alle ore 13:45, presso questa sede comunale a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Crisetti Michele	SINDACO	P
Chindamo Pasquale	ASSESSORE	P
Cafaro Antonio	ASSESSORE	P
Dimartino Tommaso	ASSESSORE	P
Patrizio Mariapia	ASSESSORE	P
TENACE ANTONELLA	ASSESSORE	P

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza ed è incaricato della redazione del presente verbale il dott Vincenzo Zanzarella, **SEGRETARIO GENERALE**.

Presiede il Sig. **SINDACO Crisetti Michele**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 | 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
 Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
 Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
 www.comune.sangioiannirotondo.fg.it | info@comune.sangioiannirotondo.fg.it
 comune.sangioiannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

In merito all'argomento oggettivato, relazione l'Assessore al ramo, come da "proposta-relazione", opportunamente predisposta dal Dirigente dell'Area 3[^], che di seguito si richiama:

<Con delibera di G.C. n.ro 54 del 25.08.2011, si approvava il progetto preliminare dell'importo lordo complessivo pari ad €.8.275.583,00 redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, quale "piano stralcio per l'assetto idrogeologico e la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo".

Con nota in data 17.07.2015 – n.ro 0003143 -, la Regione Puglia – Area Politiche per la Riqualificazione, Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Ufficio Difesa del Suolo -, trasmetteva il D.P.C.M. del 28.05.2015 recante "*individuazione e modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*".

Con nota in data 01.10.2015 – n.ro 0004125 -, acquisita al protocollo generale in data 02.2015 – n.ro 27469 -, la Regione Puglia – Area Politiche per la Riqualificazione, Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Ufficio Difesa del Suolo -, chiedeva l'aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano 2015-2020, e per la qualcosa invitavano gli Enti interessati a trasmettere i relativi progetti, afferenti agli interventi proposti, redatti secondo i criteri del D.P.C.M. del 28.05.2015, entro il 22.10.2015.

Gli Uffici Comunali, previa intesa con gli Uffici Regionali, trasmettevano copia del progetto preliminare aggiornato e ridotto nell'importo pari ad €.7.808.560,21, rispetto a quello approvato con il surrichiamato provvedimento giuntale.

Con delibera n.ro 1165 del 26.07.2016, la Regione Puglia approvava il programma regionale di "interventi di mitigazione del rischio idraulico in materia di difesa del suolo", composto da 19 interventi per un totale di €.80.142.976,00, a valere sulla dotazione finanziaria del P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse V – Azione 5.1 -, nel quale risultava inserito il Comune di San Giovanni Rotondo.

A seguito dell'approvazione di tale programma regionale, gli Uffici Regionali invitavano questo Comune a voler rimodulare il quadro tecnico economico entro l'importo max ammissibile di €.4.900.000,00, propedeutico alla sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra "Regione Puglia e Comune di San Giovanni Rotondo, quale soggetto beneficiario dei fondi assegnati".

Con nota in data 06.07.2016 – prot.18617 -, gli Uffici Comunali trasmettevano alla Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Ufficio Difesa del Suolo -, copia della relazione tecnica, unitamente al quadro tecnico economico dell'importo di €.4.900.000,00.

In data 04.08.2016 veniva sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra "Regione Puglia e Comune di San Giovanni Rotondo, quale soggetto beneficiario", trasmesso con nota n.ro 0003287, ed acquisito al protocollo generale in data 05.08.2018 – n.ro 21472 -.



Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 | 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
 Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
 Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
 www.comune.sangioiannirotondo.fg.it | info@comune.sangioiannirotondo.fg.it
 comune.sangioiannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Con determina dirigenziale n.ro 1880 del 21.12.2016, si adottava la c.d. determina a contrarre finalizzata al l'affidamento dei Servizi Tecnici (*progettazione definita+esecutiva+DD.LL.+misure e contabilità+coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione+relazione geologica*) mediante gara ad "evidenza pubblica" ai sensi degli art.32 – comma 2[^] - e 60 - del D.Lgs. n.ro 50/2016 -, e con il sistema della c.d. "offerta economicamente più vantaggiosa".

Con determina dirigenziale n.ro 5 del 05.01.2018, si affidavano ai sensi dell'art.32 – comma 5[^] - del D.Lgs. n.ro 50/2016 e ss.mm.ii., a seguito di avvento espletamento di gara "ad evidenza pubblica", come risulta in atti, i servizi tecnici di "*redazione progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, misure e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e studi geologici*", per i lavori di mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – lotti 1[^] e 2[^] – importo €.4.900.000,00 –, al R.T.P. "Romanazzi – Boscia & Associati" di Bari per aver conseguito il maggior punteggio pari a 92,72/100, rispetto a quelli conseguiti dai restanti partecipanti, come si evince dalla tabella richiamata al punto n.ro 2) del dispositivo del predetto provvedimento dirigenziale.

Con nota in data 09.01.2018 – prot.728 -, si comunicava al surrichiamato R.T.P. l'avvenuto conferimento dell'incarico di che trattasi, per aver conseguito il maggior punteggio pari a 92,72/100, rispetto a quelli conseguiti dai restanti partecipanti, e per l'importo di €.133.016,40, oltre I.V.A. e contributi vari come per legge, depurato del ribasso d'asta offerto in sede di gara del 37,11%, applicato sull'onorario netto (€.211.506,44).

Con determina dirigenziale n.ro 244 del 13.02.2018, si approvava lo schermo della scrittura privata nel quale riportare le modalità ed i termini per l'espletamento dell'incarico conferito.

La scrittura privata veniva sottoscritta in data 23.02.2018.

Tanto premesso.

Dato atto che:

* in data 27.12.2018 è stato trasmesso in duplice copia il progetto definitivo di che trattasi da parte del R.T.P. "Romanazzi – Boscia & Associati s.r.l." di Bari, acquisito al protocollo generale al n.ro 37995/2018, depositato in atti.

*con nota in data 10.03.2020 – n.ro 3561 – il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio V.I.A.- Vinca – della Regione Puglia -, acquisito al protocollo generale in data 16.03.2020 – n.ro 8180-, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 02.03.2020.

Dato atto, altresì, che:

*nel predetto verbale si riportava che gli "aspetti urbanistici ed espropriativi sono conseguenti all'esito di approvazione del progetto" e per la qualcosa il R.d.P. della Regione Puglia, individuato per tale procedimento, invitava i referenti dell'U.T.C. a voler già predisporre la propria istruttoria in modo tale che possa essere tempestivamente integrata con i pareri mancanti.



Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 | 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
 Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
 Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
 www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
 comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

*il Dirigente dell'Area 3[^] ed il R.U.P. del Comune di San Giovanni Rotondo, come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 02.03.2020, hanno dichiarato di impegnarsi in tal senso.

Visto il progetto definitivo redatto dal R.T.P. "Romanazzi – Boscia & Associati s.r.l." di Bari dell'importo di €.4.900.000,00, il cui quadro tecnico economico è il seguente:

QUADRO TECNICO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO

A-IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA

€.3.883.377,39.

B-ONERI PER LA SICUREZZA

130.000,00.

€.

==.

C-IMPORTO TOTALE A+B

€.3.963.377,39.

B-SOMME A DISPOSIZIONE DELL'A.C.:

B.1-RILIEVI+INDAGINI+RELAZIONI VARIE €. 10.000,00.

B.2-ARROTONTAMENTI ED IMPREVISTI €. 94.924,70.

B.3-ACQUISIZIONE AREE ED IMMOBILI €. 50.000,00.

B.4-INCENTIVO ART.113 – D.LGS. 50/2016 €. 39.633,77.

B.5-S.T. PER PROG.+DD.LL.+C.S.E.+VALIDAZIONE €. 250.000,00.

B.6-SPESE PER COMMISSIONI AGGIUD. €. 10.000,00.

B.7-SPESE PER PUBBLICITA'+ANAC €. 3.000,00.

B.8-COLLAUDO T./A. €. 8.000,00.

B.9-CNPAIA+CNPG+INPS 4% €. 11.120,00.

B.10-I.V.A. SUI LAVORI 10% €. 396.337,74.

B.11-I.V.A.SPESE 22% SU B1+B5+B6+B8+B9 €. 63.606,40.

-IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE €. 936.622,61. €.

936.622,61.

==.

-IMPORTO TOTALE PROGETTO DEFINITIVO

€.4.900.000,00.

Rilevato che:

*per la realizzazione dell'intervento in parola è prevista l'occupazione di aree private, come da piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo.

*dovendosi ricorrere al "procedimento espropriativo", come da piano particellare allegato alla progettazione trasmessa in data 27.12.2018, anche per l'opera in parola, l'intervento di che trattasi è stato già programmato dal Consiglio Comunale con delibera n.ro 23 del 28.05.2020, come risulta dagli atti esistenti in ufficio.



Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 | 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
 Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
 Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
 www.comune.sangioiannirotondo.fg.it | info@comune.sangioiannirotondo.fg.it
 comune.sangioiannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Rilevato, altresì, che il piano particellare d'esproprio è allegato al progetto esecutivo di cui sopra, costituente parte integrante del medesimo, dal quale si evincono le ditte proprietarie delle aree da espropriare.

Stabilito che l'approvazione di tale progettazione definitiva equivale a "dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori", in ossequio a quanto stabilito dall'art.12 – comma 1 – lett. a) – del D.P.R. n.ro 327/2001 e ss.mm.ii...

Verificato che per tale intervento sono stati acquisiti i pareri dell'ex "A.d.B." in data 07.07.2020 (*parere definitivo*) ed "idrogeologico-forestale" in data 04.09.2020, mentre è in corso l'acquisizione del parere V.I.A-Vinca da parte della Regione Puglia.

Verificato, altresì, che:

* tale intervento è stato inserito nel programma triennale delle oo.pp. 2020-2022- annualità 2020 – approvato con delibera di C.C. n.ro 23 del 28.05.2020.

*tale progettazione contiene tutti gli elaborati previsti dall'art.23 – comma 7[^] - del D.Lgs. n.ro 50/2016 e ss.mm.ii., come verificata dal R.U.P. individuato per tale intervento.

*l'intervento sarà interamente finanziato con fondi regionali già assegnati a questo Comune, come risulta in atti.

Visto l'art.12 del D.P.R. n.ro 327/2001 e ss.mm.ii.

Visto l'art.23 – comma 7[^] - del D.Lgs. n.ro 50/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Comunale di procedere alla approvazione del progetto esecutivo, per quanto di competenza, in ossequio a quanto previsto dall'art.48 del D.Lgs. n.ro 267/2000 e ss.mm.ii.>

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al ramo, come da "proposta-relazione", opportunamente predisposta dal Dirigente dell'Area 3[^].

Visto il progetto definitivo redatto dal R.T.P. "Romanazzi – Boscia & Associati s.r.l." di Bari dell'importo di €.4.900.000,00, inerente i lavori di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1[^] e 2[^] -.

Visti i pareri dell'ex "A.d.B." in data 07.07.2020 (*parere definitivo*) ed "idrogeologico-forestale" in data 04.09.2020.

Accertato che l'opera sarà interamente finanziata con fondi regionali già concessi a questo Comune.

Acquisiti i pareri espressi dai Dirigenti delle Aree preposte ai sensi dell'art. 49, comma 1[^], del D.L.gs n.ro 267/2000, che di seguito si riportano:

- parere tecnico: favorevole, espresso dal Dirigente Area 3[^].
- parere contabile: favorevole, espresso dal Dirigente Area 2[^].



Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 | 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere in merito, stante la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. n.ro 267/2000 e ss.mm.ii..

Ad unanimità di voti, espressi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

1-di approvare il progetto definitivo dell'importo di €4.900.000,00, redatto dal R.T.P. "Studio Tecnico Associato Romanazzi – Boscia & Associati s.r.l. " di Bari, acquisito al protocollo generale al n.ro 37995/2018, inerente i lavori di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1[^] e 2[^] -, il cui quadro economico in premessa richiamato, qui si intende integralmente trascritto.

2-di precisare, come precisa, che l'approvazione del progetto definitivo in parola, equivale a "dichiarazione di pubblica utilità", in ossequio a quanto stabilito dall'art. art.12 – comma 1-lett.a) – del D.P.R. n.ro 327/2001 - testo vigente -, in quanto per la realizzazione dell'intervento in parola è prevista l'occupazione di aree private, come da piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo.

3-di precisare, come precisa, altresì, che entro il termine di anni cinque, decorrente dall'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stabilito dall'art.9) – comma 2[^] - del D.P.R. 327/2001, testo vigente, dovrà essere completato il procedimento espropriativo.

4-di confermare, come conferma, responsabile del procedimento, l'arch.Matteo Russo-, ai sensi dell'art.31 – comma 1[^] - del D.L.gs. n.ro 50/2016 e ss.mm.ii. -.

5-di rendere il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.L.gs. n.ro 267/2000 e ss.mm.ii., stante la votazione unanime.

LL.PP./UF (*file:progetto mitigazione E 4900*)



Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 | 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
 Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
 Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
 www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
 comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Proposta n.136 del 07-09-20

Assessorato:

Ufficio: LLPP:GARE E APPALTI

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPORTO DI E.4.900.000,00 REDATTO DAL R.T.P. "STUDIO ROMANAZZI-BOSCIA & ASSOCIATI S.R.L." DI BARI PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO URBANO DI SAN GIOVANNI ROTONDO - LOTTI 1^ E 2^ - E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.P.R. N.RO 327 DEL 08.06.2001 E SS.MM.II. -.

PARERI

Espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1° D. Lgs. 267/2000

allegati alla deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____

PARERE: **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica

Li 07-09-20

Il Dirigente dell'Area III
De Bonis Leonardo

PARERE: **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile
 espresso ai sensi dell'art.79 del Reg. di contabilità adottato con delibera del Commissario Straordinario nelle
 funzioni di Consiglio comunale n. 1 del 23 febbraio 2019

Li 07-09-20

Il Dirigente dell'Area II
D'Elia Nicola



Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 | 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
 Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
 Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
 www.comune.sangioiannirotondo.fg.it | info@comune.sangioiannirotondo.fg.it
 comune.sangioiannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente
 Crisetti Michele

IL SEGRETARIO GENERALE
 Vincenzo Zanzarella

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
 Vincenzo Zanzarella

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il Presente atto è divenuto esecutivo il 07-09-20 ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Ing. Vincenzo Campanaro

OGGETTO: ID VIA 409 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)*". **CdS del 21.1.2021.**

Ente proponente: Comune di San Giovanni Rotondo
ID procedimento 627

Premesso che:

- Con nota Regione Puglia prot. 5319 del 7-05-2019, acquisita al protocollo ARPA n.35703 del 9-5-2019, codesta Autorità Competente comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente con richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
- Con nota n.43676 del 10-6-2019 questo Dipartimento trasmetteva il proprio nulla osta con prescrizioni alla proposta di intervento in oggetto.

Vista la nota di convocazione, prevista per il 21-1-2021, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ID procedimento 627, acquisita al protocollo ARPA al n.546 del 7-1-2021, conferma la propria valutazione di cui alla succitata nota n. n.43676 del 10-6-2019.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Manolitano



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: ID VIA 409 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)*".

Ente proponente: Comune di San Giovanni Rotondo

Premesso che:

- Con nota Regione Puglia prot. 5319 del 7-05-2019, acquisita al protocollo ARPA n.35703 del 9-5-2019, codesta Autorità Competente comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente con richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- Il comma 6, dall'art. 29 quater, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto della completezza della documentazione resa disponibile sul sito istituzionale alla data del 7-6-2019, per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni.

1. Siano adottati accorgimenti atti a limitare le emissioni di polveri durante l'esecuzione dei lavori e il trasporto di materiali polverulenti.
2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel 0881 316803 Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



3. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al D.P.R. n.120/2017.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene al rilascio dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Direttore DAP

Ing. Giovanni Napolitano

MIBACT_SABAP-FG|27/03/2020|0002844-P| [34.43.04/41.8/2019]

MOD. 304



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali e
per il Turismo*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia, Ufficio Attuazione
Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

E. p. o.

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Comune di San Giovanni Rotondo
comune.sangioiannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Prot. N.

Ch. 34.43.04_41.8

Rif. nota n. 145 del 16/03/2020
(ns/prot. 2614 del 17/03/2020)

OGGETTO: SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ID VIA 409 – “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)” Interventi di cui al PRO PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016. Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Richiedente: Comune di San Giovanni Rotondo (FG)

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI

In riscontro alla nota prot. n. 145 pervenuta in data 16/03/2020 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 17/03/2020 con prot. n. 2614, con la quale codesta Regione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

VISTA la parte Terza “Beni paesaggistici” del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i.;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

ESAMINATA la documentazione progettuale;

TENUTO CONTO della proposta di accoglimento della domanda trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_145 del 16/03/2020 e acquisita d'Ufficio con prot. n. 2614 del 17/03/2020;

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui trattasi risulta interessata dalla compresenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

- Componenti idrologiche: UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico, disciplinato dagli artt. 43-44 delle NTA del PPTR;
- Componenti botanico-vegetazionali: UCP – Prati e pascoli naturali, disciplinato dall'art. 66 delle NTA del PPTR;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: UCP – Siti di rilevanza naturalistica, disciplinato dall'art. 73 delle NTA del PPTR;
- Componenti culturali e insediative: BP – Zone gravate da usi civici, disciplinato dagli artt. 77-78 delle NTA del PPTR;

- Componenti dei valori percettivi: UCP – Strade a valenza paesaggistica, disciplinato dall'art. 88 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento, che consiste in interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano nei lotti 1° e 2° del comune di San Giovanni Rotondo, risulta compatibile con i vincoli paesaggistici presenti sull'area e con il contesto dello stato dei luoghi;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza delle medesime **prescrizioni dettate da codesta Regione nella relazione istruttoria prot. n. 145 del 16/03/2020.**

Per quanto attiene le **valutazioni archeologiche**, si **prescrive** quanto segue:

- sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio.

Si ribadisce infine, che qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione dei lavori è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si resta in attesa di acquisire copia della delibera di Giunta Regionale di autorizzazione paesaggistica in deroga per l'intervento in esame.

Il SOPRINTENDENTE *ad interim*
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Daniela Fabiano

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Dott.ssa Donatella Pian



Direzione Reti e Impianti

Struttura Territoriale Operativa Avellino - Foggia

Via Scillitani, 5 - 71121 Foggia (FG)

Foggia.

Acquedotto Pugliese
U - 06/03/2020 - 0017911



Spett.le Comune

Ufficio tecnico

Piazza dei Martiri n 15

San Giovanni Rotondo

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 409-Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano-lotti 1°e 2°nel Comune di San Giovanni Rotondo Por Puglia 2014/2020-Asse V-Sub-Azione 5.1.2 DGR 1165/2016.

Dall'esame della documentazione tecnica illustrativa relativa ai lavori di mitigazione del rischio idraulico nel territorio urbano del Comune di San Giovanni Rotondo, si è constatato che detti lavori interferiscono con i sottoservizi idrici e fognanti da noi gestiti a servizio dell'abitato.

Nelle more dell'inizio dei lavori, si esprime parere tecnico di massima favorevole, precisando nel contempo che, prima dell'avvio di qualsivoglia attività legata a suddetti interventi è necessario informare e coordinarsi con il tecnico incaricato AQP, che avrà facoltà di impartire prescrizioni tecniche utili alla salvaguardia delle condotte.

Si evidenzia che eventuali danni causati alle condotte per la realizzazione di detti lavori, come pure quelli arrecati a terzi, saranno posti a vostro esclusivo carico.

Distinti saluti.

Il Responsabile S.T.O Avellino - Foggia

Ing. Dani

Guido Gesualdi – AET – Parere tecnico

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. CON UNICO AZIONISTA REGIONE PUGLIA

www.aqp.it

Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Italy
Capitale Sociale: € 41.385.573,60

C.F. P.V.A 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
Pec: acquedotto.pugliese@pec.aqp.it



N° 140113 - R# 172422601K - M° 075171002UK



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. A0075 /1950
19 FEBBRAIO 2020

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di San Giovanni Rotondo
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

OGGETTO: ID VIA 409 – Proponente Comune di San Giovanni Rotondo – “interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Sub – Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016. Richiesta attivazione procedimento autorizzativo unico regionale ex art.27 – bis del D.Lgs 152/2006 e smi. PARENTE

Si riscontra la nota di pari oggetto, prot. 11492 del 26/09/2019 pervenuta a codesto Ufficio e acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. 12060 del 30/09/2019, per significare quanto segue.

L'intervento di cui al progetto, reso disponibile per la consultazione al link:
<https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

riguarda la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di San Giovanni Rotondo, attraverso la connessione del bacino endoreico con il bacino esoreico posto immediatamente a valle.

Secondo quanto riportato nella **relazione generale**, tale connessione è possibile attraverso la realizzazione di due canali di mitigazione, denominati Collettori Est ed Ovest, che intercettano le portate di pioggia, e attraverso l'esistente galleria idraulica, ne permettono l'allontanamento verso le aree a valle.

Gli interventi in progetto, riportati nel capitolo 3 della relazione generale, consistono nella realizzazione di:

- Collettore est e collettore Ovest;
- Attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti;
- Manufatto di collegamento con la galleria idraulica.

Nello specifico per i due collettori, entrambi da realizzarsi in ambito urbano, si prevedono sezioni a cielo aperto in tutti i tratti nei quali l'interferenza con il tessuto urbano lo permetta, e l'uso di scatolari in corrispondenza degli attraversamenti stradali (attraversamenti di strade esistenti e di strade di piano) nonché per i tratti in cui la notevole profondità di scorrimento non permette l'esecuzione del canale a cielo libero.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Il progetto definitivo prevede, inoltre, la sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica, mediante la realizzazione di un canale a sezione trapezoidale, rivestito con pietrame intasato con malta cementizia.

L'intervento non ricade in alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333 del 16/07/2019).

Nonostante pertanto la tipologia di opere a farsi, in linea di massima non interferisca direttamente con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, si ritiene che il progetto confligga con i principi di tutela qualitativa della risorsa idrica afferente all'acquifero carsico che insiste nell'area oggetto di intervento, pertanto si sollecita l'adeguamento del progetto, anche nella successiva fase progettuale, alle seguenti prescrizioni:

- Garantire che tutte le interferenze del tracciato dei collettori est ed ovest, con la rete di fogna nera esistente, siano risolte mediante l'utilizzo di "tubo guaina" in PVC o acciaio;
- Considerato che i collettori est ed ovest, sono da realizzarsi in ambito urbano, con sezione anche del tipo "a cielo aperto", e considerate le velocità dell'acqua all'interno dei collettori stessi, dovrà essere garantito, con l'utilizzo di griglie e/o trappole o altro sistema, l'allontanamento del materiale solido grossolano trasportato, nonché del materiale che potrebbe essere riversato nei tratti a cielo libero dei collettori;
- Individuare gli interventi di manutenzione che l'Amministrazione Comunale dovrà attuare per garantire la funzionalità dell'opera nel tempo;
- il passo tra i pozzetti di ispezione previsti lungo i collettori est ed ovest non sia superiore a 50 m;

Per quanto riguarda invece, la vasca di prima pioggia, recapito della fogna pluviale esistente e dei nuovi tratti in corso di realizzazione, si demanda all'autorità Competente, Provincia di Foggia, il controllo sul corretto dimensionamento e sull'ottemperanza alle disposizioni dei cui al Regolamento 26/2013, nel punto di confluenza dei canali con lo scarico uscente dalla vasca di trattamento.

Ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione, esprime **parere favorevole** alla esecuzione delle opere proposte, alle condizioni sopra riportate, fermo restando l'obbligo durante l'esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee.

Distinti saluti

Il Funzionario Incaricato

Ing. Rosa Baccaro


Il Responsabile di P.O.

ing. Valeria Quartulli


**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
RISORSE IDRICHE**

Ing. Andrea Zotti


www.regione.puglia.it

2